



CITTA' DI FERMO

ATTO DI CONSIGLIO DEL 19-03-2019, n. 9

Oggetto:

Approvazione Bilancio di Previsione 2019/2021 e Nota di aggiornamento al DUP

COPIA

L'anno duemiladiciannove il giorno diciannove del mese di marzo alle ore 19:15, si è riunito nella sala consiliare il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 27 ed assenti 6, come segue:

Bagalini Manolo	P	Massucci Lorena	P
Bargoni Alessandro	A	Mochi Marco	P
Bonanni Margherita	A	Monteleone Massimo	P
Borraccini Gionata	P	Paci Stefano	P
Calcinaro Paolo	P	Palmucci Gabriele	P
Catalini Giambattista	A	Pascali Giulio Cesare	P
D'Ambrosi Gionata	P	Pascucci Nicola	P
De Santis Silvia	P	Rocchi Stefania	P
Donzelli Massimo	P	Rocchi Luigi	P
Faggio Stefano	P	Rossi Massimo	P
Falzolgher Cristian	P	Sacripanti Adriana Rita	A
Iacopini Daniele	P	Temperini Mirko	P
Ilari Laura	P	Torresi Maria Giulia	P
Luciani Eleonora	P	Tramannoni Massimo	P
Luciani Manuela	P	Tulli Gianluca	A
Malvatani Pierluigi	P	Zacheo Pasquale Antonio	A
Marrozzini Sonia	P		

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

TRASATTI FRANCESCO	P
Febi Savino	P
NUNZI FRANCESCO	P
TORRESI MAURO	P
GIAMPIERI MIRCO	P
Luciani Ingrid	P
CIARROCCHI ALESSANDRO	P
SCARFINI ALBERTO MARIA	P

Assume la presidenza Massucci Lorena in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Camastra Serafina e dagli scrutatori:

Falzolgher Cristian
Ilari Laura
Temperini Mirko

Oggetto: Approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021 e nota di aggiornamento del Dup.

Ricordato che:

- Il Dlgs n.126/2014 ha sancito l'utilizzo del nuovo sistema contabile "armonizzato", così come modificato ed integrato per effetto dei tre anni di sperimentazione, da parte di tutti gli enti locali a decorrere dall'1/1/2015;

- Il Comune di Fermo in forza della deliberazione di Giunta comunale n.77 dell'8/3/2012 è stato ente sperimentatore del nuovo sistema contabile;

Dato atto che una delle novità più importanti riguarda il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*", già "*Fondo svalutazione crediti*". Disciplina particolare è esposta nel Principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria, secondo cui il calcolo del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" deve essere fatto mediante un'analisi delle singole entrate di competenza, in sede di bilancio di previsione, e poi dei singoli residui, in sede di rendiconto, al fine di valutare l'esigibilità delle singole entrate e dei singoli crediti sulla base all'andamento dell'ultimo quinquennio;

Ricordato che con l'applicazione del nuovo principio contabile, acquista particolare rilievo la gestione della "*cassa*", essendo infatti necessario che gli Enti effettuino una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa e, in particolare, monitorino ed implementino azioni virtuose atte a velocizzare i tempi di riscossione delle entrate e il recupero dell'evasione;

Precisato che nel nuovo sistema si deve affiancare alla contabilità finanziaria quella economico/patrimoniale, che secondo il Principio applicato è finalizzata alla predisposizione del conto economico, dello stato patrimoniale, all'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna Amministrazione pubblica con i propri Enti e Organismi strumentali, Aziende e Società, alla predisposizione della base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi, e a consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse. Adempimento attivato fin dal rendiconto 2013 mentre entro il prossimo 30 settembre si predisporrà il bilancio consolidato del Comune e delle società interessate;

Ricordato che in relazione al bilancio di previsione l'art. 9 del D.L. 102/2013, ha anche inserito tra i nuovi principi contabili, quello "applicato concernente la programmazione di bilancio";

Evidenziato che sulla base di tale principio con delibera di Consiglio Comunale n 75 del 08/11/2018 si è proceduto ad approvare il DUP, "documento unico di programmazione" che riveste il ruolo di guida strategica ed operativa dell'Ente;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica SeS e la Sezione

Operativa SeO. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione che è triennale.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 D.Lgs. 267/2000 ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente a seguito di un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente individuando, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Puntualizzato che in relazione al documento finanziario in senso stretto, i principi contabili superano la classica suddivisione del bilancio in due documenti distinti, annuale e pluriennale, prevedendo che” *il bilancio di previsione è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.....la classificazione delle spese in missioni, programmi, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli, prevista dagli art.12,13, e 14 del DLGS n.11/2011, è posta in relazione ai livelli di governo cui è attribuita la responsabilità della distribuzione di risorse. La funzione politico amministrativa di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio, che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni e programmi e titoli, che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi.....*” .

Visti gli art 10 ed 11 del vigente regolamento di contabilità dell'ente che disciplinano i modi ed i tempi dell'iter di approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che il servizio bilancio con la necessaria collaborazione di tutti gli altri settori e sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione ha provveduto a predisporre lo schema del bilancio finanziario 2019/2021 nonché ad aggiornare il Dup;

Richiamata la delibera della giunta comunale n. 53 del 26/02/2019 con cui si è proceduto ad approvare lo schema di bilancio e la nota di aggiornamento del Dup;

Ricordato che:

- le modalità di finanziamento del bilancio comunale per mezzo di contributi statali sono state ampiamente descritte nel DUP 4.3;
- nella sessione consiliare dedicata al bilancio sono iscritti i seguenti punti:
 - a) Ricognizione dei costi e proventi dei Servizi Pubblici a domanda individuale;
 - b) Approvazione piano finanziario e tariffe Tari 2019;
 - c) Addizionale comunale Irpef 2019;
 - d) Approvazione aliquote Tasi 2019;
 - e) Approvazione aliquote Imposta municipale Imu 2019;
 - f) Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio Immobiliare Anno 2019;

Dato atto che non sono state modificate le tariffe e le agevolazioni vigenti dei servizi asili nido, trasporti scolastici, fruizione impianti sportivi e lampade votive e altri servizi comunali;

Ricordato che:

- con delibera della Giunta comunale n. 50 del 26/02/2019 è stata approvata la proposta di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative ex Dlgs. n.285/1995 art. 208;
- con delibera della Giunta comunale n. 51 del 26/02/2019 sono state approvate le tariffe imposta pubblicità e pubbliche affissioni;
- con delibera della Giunta comunale n. 52 del 26/02/2019 è stata confermata la tariffa Imposta Comunale di Soggiorno;

Tutto ciò premesso, si propone quanto segue:

- 1) di dare atto che il Documento Unico di programmazione - DUP- 2019/2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale. n 75 del 08/11/2018;
- 2) di approvare la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione-DUP- 2019/2021 che viene allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- 3) di approvare lo schema del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 per unità elementare ex DLGS 118/2011 tipologia per entrate (allegato n.2) e programmi per le spese (allegato n.3);
- 4) di dare atto che all'allegato n.4 sono inseriti i quadri riassuntivi degli equilibri finanziari ex DLgs 118/2011;
- 5) di approvare gli allegati 5-6-7-8 al bilancio 2019/2021 relativi rispettivamente all'elenco dei fitti attivi, dei fitti passivi, dei prospetti per la determinazione dei FCDE e indebitamento mutui;
- 6) di dare atto che all'allegato n. 9 sono inserite le stampe relative agli utilizzi di contributi e trasferimenti comunitari e di contributi relativi a funzioni delegate dalla Regione;
- 7) di approvare il piano delle OO.PP. 2019-2021 come da allegato 10;
- 8) di dare atto che:
 - all'allegato 11 è riportata la nota integrativa al bilancio;
 - l'allegato 12 contiene il piano degli indicatori di bilancio, ai sensi del D. Min. Interni 22/12/2015, così ripartito:
 - indicatori sintetici
 - indicatori entrate
 - indicatori uscite
 - piano sinottico.
 - all' allegato 13 sono riportate le composizioni dei fondi pluriennali vincolati degli anni 2019, 2020, 2021;
 - l'allegato 14 contiene il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente;
- 9) Di dare atto che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei conti (allegato 15);
- 10) Di dare atto che non risultano al momento necessità di conferimento di incarichi di studio e consulenza segnalate dai servizi e di conseguenza non si è portato all'esame del Consiglio Comunale il relativo atto di pianificazione con la fissazione del limite massimo di spesa;
- 11) di stabilire che l'importo previsto in bilancio per la quota proventi oneri di urbanizzazione per edifici adibiti al culto è pari ad euro 20.000 e che con apposito separato provvedimento si provvederà ad approvare la specifica destinazione in relazione alle richieste pervenute;
- 12) di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.lgs.

18/08/2000 n. 267.

Oggetto: Approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021 e nota di aggiornamento del Dup.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo, 01/03/2019

Parere di regolarità tecnica: favorevole
La dirigente del settore Bilancio
Dott.ssa Serafina Camastra

Fermo, . 01/03/2019

Parere di regolarità contabile, comprendente anche
la copertura finanziaria: favorevole
Il dirigente del settore Bilancio
Dott.ssa Serafina Camastra

Fermo, 01/03//2019

Visto di conformità dell'azione amministrativa
Il Segretario Generale
Dott. ssa Serafina Camastra

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che:

- la proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 12 marzo 2019 e, in prosecuzione, in quella del 15 marzo 2019;

- la proposta in parola riporta i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., resi dei dirigenti dei settori di competenza, nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa da parte del Segretario Generale;

Visto il parere dell'Organo di Revisione sulla proposta medesima e sugli allegati;

Si dà atto che rientrano i Consiglieri Tulli e Bargoni;

Relaziona l'Assessore al Bilancio Febi:

FEBI – ASSESSORE. Grazie Presidente. Il bilancio preventivo proposto dall'amministrazione per il 2019 è un altro tassello nella realizzazione delle linee programmatiche di mandato approvate all'inizio dell'esperienza amministrativa. Il processo di formulazione del bilancio preventivo coinvolge tutti i settori dell'amministrazione comunale, dai lavori pubblici al patrimonio, dallo sport alla cultura e al turismo, dal sociale alle politiche comunitarie, dal commercio alla viabilità e sicurezza stradale, dall'assetto urbano alle politiche tributarie. La programmazione dei vari settori è sempre fatta nel rispetto della compatibilità economico-finanziaria dalle prospettive evolutive della gestione dell'ente. Prima di entrare nel merito dei contenuti, di sottolineare la rigidità del bilancio, intesa come rapporto tra totale delle entrate proprie e la spesa fissa corrente, questa si verifica per la presenza in bilancio di diverse voci costantemente fisse, come gli ammortamenti dei mutui, i costi del personale e dei costi delle utenze, le spese fisse in generale. La presenza di tali voci condizionano fortemente le scelte politiche dell'amministrazione in carica, in quanto le manovre possibili si riducono a volte a situazioni secondarie. Sul fronte delle entrate, l'amministrazione riconferma la politica di bilanciamento tra tutte le tariffe ed aliquote dei tributi sempre dando particolare attenzione a situazioni specifiche. A tal proposito, voglio ricordare alcune misure che la nostra amministrazione ha messo in campo per fronteggiare situazioni particolari, tra cui l'agevolazione TARI per le famiglie indigenti e per le famiglie che hanno studenti universitari fuori sede. Inoltre, ricordo l'esenzione TARI per le famiglie presenti nei pressi della discarica. Sul fronte dell'IMU, è bene ricordare gli affitti a canone concordato, ai quali si accompagna un'aliquota agevolata del 7 per mille ai fini IMU rispetto all'aliquota ordinaria del 10,60 per mille. Il baratto amministrativo è un'altra misura che l'amministrazione è intenzionata a sostenere e promuovere a favore del cittadino, se da una parte l'amministrazione è impegnata nel dare attenzione a situazioni specifiche familiari, dall'altra c'è un impegno a promuovere azioni di lotta all'evasione fiscale, con azioni mirate di accertamento rivolte alle diverse categorie contributive. Questa azione intrapresa già negli anni precedenti, continuerà anche nell'anno 2019 e sarà finalizzata all'allargamento della base imponibile, nel rispetto delle prerogative del cittadino. Passando ad analizzare le entrate, esse ammontano a circa 19 milioni di euro provenienti da entrate di natura tributaria, 17 milioni 488 da trasferimenti statali ed altri enti pubblici, da 7 milioni 294, da entrate extra-tributarie, e circa 15.500.000 le entrate in conto capitale. Complessivamente, quindi il Comune può contare su circa 60 milioni di euro di entrate, le principali entrate tributarie sono l'addizionale IRPEF per circa

3milioni 290 mila, l'IMU per 7 milioni 755, la TARI per 5 milioni 88 mila. Altri tributi comunali di un certo rilievo sono l'imposta comunale sulla pubblicità per circa 330 mila euro, la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche per 295 mila euro e l'imposta di soggiorno per circa 50 mila euro. L'amministrazione si sta muovendo anche sul fronte del recupero dell'evasione tributaria ed in previsione abbiamo 750 mila euro per recuperi IMU, 50 mila euro per recuperi della TARI. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, in previsione, abbiamo 285.000 euro, un'altra entrata significativa da tener conto sono gli oneri di urbanizzazione inseriti in previsione per 650 mila euro in parte corrente e 850.000 euro in conto capitale. Tra le entrate extra tributarie sono da annoverare i fitti ed i canoni patrimoniali per circa 287 mila euro. Proventi e servizi pubblici a domanda individuale per 1 milione 841, a fronte in questo caso, come ho detto nel punto precedente sui tributi, a fronte di costi per servizi di 4 milioni 275 quindi i ricavi coprono soltanto 43,07 delle spese e quindi a carico, il rimanente delle casse comunali. Passando ad esaminare i principali capitoli di spesa, è da mettere in evidenza, tra gli altri, il personale che assorbe 9,7 milioni di euro, le spese per acquisto di beni e servizi per 24 milioni di euro. Le entrate in conto capitale sono destinate ad investimenti strategici, finalizzati allo sviluppo dell'intero territorio comunale. A tal proposito, il piano delle opere pubbliche prevede, tra le altre, per l'anno 2019 le seguenti opere da realizzare: il ponte ciclopedonale sul fiume Ete in collaborazione col Comune di Porto San Giorgio, le opere di urbanizzazione del nuovo polo scolastico scuola media Betti Fracassetti, adeguamento sismico e verifica di vulnerabilità sismica dei vari edifici scolastici, riqualificazione del quartiere Lido Tre Archi in seguito all'aggiudicazione del bando sulle periferie, ulteriore stralcio per i lavori di sistemazione dell'ex Collegio Fontevicchia, adeguamento sismico del municipio comunale, finanziamento primo stralcio opere difesa della costa di Marina Palmense. Sul fronte dell'indebitamento registriamo ancora una volta una costante diminuzione, passando da circa 49 milioni di euro nel 2015 a circa 41 milioni di euro all'inizio del 2019. Nel corso di questo anno si prevede il rimborso di una quota capitale di 2 milioni 200 mila euro, pagamento di oneri finanziari per un milione e 467 mila euro, l'acquisizione di mutui per circa 1.300 euro da destinare ad investimenti in opere pubbliche. Sempre nel corrente anno si prevede il riassorbimento da parte del Comune degli immobili della Solgas sui quali gravano mutui per 2.780.000 euro, pertanto l'indebitamento del Comune, a fronte di una considerevole patrimonializzazione, sconta un indebitamento di pari importo. In termini positivi da menzionare il rapporto tra interessi pagati ed entrate correnti che risulta del 3,95% a fronte di un limite stabilito dal testo unico sugli enti locali del 10%. A tutela dei crediti non riscossi viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità che per l'anno 2019 è previsto per 668.000 euro. È da ricordare infine che una novità rilevante per le risorse a disposizione dei comuni, dal 2019 riguarda lo sblocco degli avanzi di amministrazione. In tal senso si è pronunciata la Corte Costituzionale la quale afferma che l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che in ogni caso l'avanzo non può essere oggetto di prelievo forzoso. Detto questo, l'amministrazione propone al Consiglio di deliberare sui seguenti punti: di dare atto che il documento unico di programmazione, 19 - 21 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75, l'8.11.2018, di approvare la nota di aggiornamento del documento unico di programmazione, 19 - 21, che viene allegato al presente atto e a farne parte integrante e sostanziale, allegato 1; di approvare lo schema del bilancio di previsione finanziario 19 - 21 per unità elementare tipologia per entrate allegato 2 e programmi per le spese allegato n. 3; di dare atto che all'allegato n. 4 sono stati inseriti i quadri riassuntivi degli equilibri finanziari; di approvare gli allegati 5, 6, 7 e 8 al bilancio 19 - 21, relativi rispettivamente all'elenco dei fitti attivi, dei fitti passivi, dei prospetti per la determinazione

dei fondi crediti di dubbia esigibilità ed indebitamenti mutui; di dare atto che all'allegato n. 9 sono inserite le stampe relative agli utilizzi di contributi e trasferimenti comunitari e di contributi relativi a funzioni delegate dalla regione; di approvare il piano delle opere pubbliche 19 - 21 come da allegato 10; di dare atto che all'allegato 11 è riportata la nota integrativa al bilancio, allegato 12 contiene il piano degli indicatori di bilancio, all'allegato 13 sono riportate le composizioni dei fondi pluriennali vincolati degli anni '19, 20 e 21, l'allegato 14 contiene il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente; di dare atto che è stato acquisito il parere del Collegio dei revisori dei conti, allegato 15 di dare atto che non risultano al momento necessità di conferimento di incarichi di studio, di consulenza segnalate dai servizi e di conseguenza non si è portato all'esame del Consiglio comunale il relativo atto di pianificazione con la fissazione del limite massimo di spesa. Di stabilire che l'importo previsto in bilancio per la quota proventi oneri di urbanizzazione per edifici adibiti a culto è pari a 20.000 euro e che, con apposito separato provvedimento, si provvederà ad approvare la specifica destinazione in relazione alle richieste pervenute. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si dà atto che esce il Presidente Massucci, sostituito dal Vice Presidente Bagalini;

VICEPRESIDENTE. Apro la discussione su questo punto all'ordine del giorno e ricordo ai consiglieri che, parlando di bilancio, avete i tempi doppi, quindi capogruppo 20 minuti ed i consiglieri 10 minuti. Chi vuole intervenire è pregato di prenotarsi.

ROSSI. Io trovo che questa difficoltà di intervenire sul bilancio sia sintomatica, nel senso che l'Assessore, come suo solito, ha svolto una relazione puntuale dal punto di vista dei numeri, anche se giustamente ha dovuto sintetizzare, altrimenti saremmo stati qui a riempirci la testa di addizioni e sottrazioni, ecco, però di fatto il bilancio, inteso come progetto per la città nei prossimi anni non è stata relazionata. Noi ringraziamo l'Assessore ai lavori pubblici, l'Assessore alle politiche sociali che hanno avuto la cortesia di venire in Commissione ad illustrare quello che l'anno prossimo ci riserverà nei loro settori, però non abbiamo avuto un'esposizione né dal Sindaco né da parte degli Assessori di quello che è l'atto fondamentale di programmazione di questo Comune, che dovrebbe essere discussa in questa sede. Quanto è avvenuto poco fa è emblematico, così come adesso guardando il Presidente, me lo ero dimenticato, quello che è avvenuto in Commissione altrettanto emblematico, in Commissione ci si era dimenticati di relazionare sul bilancio, si era chiusa la Commissione, poi c'è stato l'atto di doverosa attenzione di riportare il punto ed è stato discusso ed illustrato. Ecco, però tutto questo sta a significare qualcosa, sta a significare che, praticamente, o questa amministrazione è assolutamente autoreferenziale rispetto al Consiglio, quindi, i consiglieri non sono stati promossi dall'elettorato, quindi non sono in maggioranza e quindi possono venire qui al massimo a rompere le scatole, fatemelo dire così, tant'è vero che qualcuno, quando sente parlare dall'opposizione si arrabbia pure, fa battute e al massimo alzare la mano contro e basta, perché in questa sede non si parla del progetto di città, in questa sede si dà atto che i numeri riportano, noi ci fidiamo perché voglio dire è molto difficile entrare in questo, qualche eccezione l'ho fatta, qualche domanda poi magari la ripeterò in questa sede per avere qualche illustrazione, neanche un pochettino frustrante limitarsi ad un dibattito, quasi un'investigazione se i numeri sono stati, diciamo, sommati e sottratti in maniera corretta. È veramente riduttivo per un Consigliere che si è presentato alle elezioni, uno, noi, tutti i consiglieri, auspicando un consenso per un'idea di futuro, per un progetto di città. E se non si discute in questa sede, in questa occasione, io non so quando se ne discute. Noi come gruppi

L'Altra Fermo e Fermo Migliore, lo ricordate, ci siamo posti dall'inizio in una posizione di interlocuzione, siamo stati pure attaccati dalla stessa minoranza, dall'altra parte della minoranza perché il nostro atteggiamento era ambiguo, eravamo quasi la stampella di questa maggioranza, non facevamo mai affondi perché non era assolutamente nelle nostre intenzioni, chiaramente laddove non eravamo d'accordo, non siamo d'accordo, abbiamo espresso sempre il nostro dissenso, ma non strumentale, ma non strumentale. Personalmente, come avvenuto poco fa, non avendo partecipato al dibattito e non avendo approfondito, ho trovato anche imbarazzante, voglio parlare con estrema sincerità, come sempre faccio, alzare la mano contro i vari punti delle tariffe e quant'altro, magari non è detto che su qualche punto non si poteva votare a favore, perché magari si riscontrava che non c'erano scelte politiche. Il problema che noi siamo stati sospinti per volontà politica di questa maggioranza, all'opposizione. Ecco, questo è il dato, cioè noi, parlo dei nostri gruppi, che non eravamo all'opposizione, avevamo sempre rimarcato che eravamo in minoranza, ma non all'opposizione, siamo stati volutamente sospinti all'opposizione, perché probabilmente dava più fastidio l'atteggiamento di coloro che volevano proporre, interloquire, interagire, coprogettare perché entravano nel merito di una sfera che la maggioranza ha ritenuto sempre di conservare gelosamente nel chiuso delle stanze delle riunioni di maggioranza, neppure in questa sede, e quindi non voleva interferenze per discutere delle sue iniziative. Noi abbiamo sempre interpretato o, perlomeno, per mia cultura democratica il Consiglio in un altro modo. Posso documentare che quante volte personalmente mi sono trovato in maggioranza a votare, accogliere gli emendamenti della minoranza, tutto documentato, tutto scritto, perché ritengo che il contributo dei Consiglieri faccia bene alla salute della maggioranza, perché comunque si dà un segno di partecipazione, di coinvolgimento, si fa capire che non c'è un atteggiamento pregiudiziale. Invece, ecco, siamo arrivati... questo percorso sta culminando, sta culminando in questo modo, nel modo in cui veramente si è quasi infastiditi del fatto che in questo consiglio si voglia discutere del progetto di città, di qualcosa che c'è, quindi, o, appunto, diciamo, la maggioranza ritiene che questa minoranza non debba interferire, non so in quale altra sede possiamo discutere di questo perché due assessori sono venuti, gli altri no, non c'è una relazione politica, ogni anno lo ripetiamo, il Sindaco si riserva di fare la replica ai vari interventi, interventi che si fanno sulla base di posizioni generali, posizioni tra virgolette che dovrebbero essere pregiudiziali. Ecco, io non posso far altro che dire che questo basterebbe per avere un atteggiamento duramente di opposizione, perché per quanto mi riguarda io ho sempre sostenuto, noi abbiamo sempre sostenuto che la trasformazione di una città, perché penso che chi si impegna nella sfera pubblica debba riuscire a trasformare sempre in meglio, diciamo, ha un valore non tanto nelle cose che realizza, ma nella condivisione di un progetto, nella costruzione di una comunità. Ecco, questo è il dato fondamentale, lo dicono anche le aziende, a volte ci si riempiono la bocca, che debbono assolutamente fare squadra, devono coinvolgere, questa amministrazione non solo non coinvolge la città, fa di tanto in tanto all'inizio vedeva delle riunioni, a volte con il simbolo della maggioranza, prima, una volta le faceva così adesso fa a spizzico cose, ma non c'è una, diciamo, un'idea di dire la città va in questa direzione, noi vogliamo, alla fine del nostro percorso, arrivare a questo punto. Sto parlando in qualche lingua strana? Io ritengo che questa sia la... se alla fine di un percorso la città si ritrova su un'idea di futuro, ha acquisito maggiore consapevolezza delle proprie risorse e di quello per cui possono essere spese - e qui arriva il nodo - in un contesto epocale e territoriale come quello in cui si trova, è questo il problema, che diventa politico, cioè io non posso non avere come amministratore un modo di porsi rispetto a quello che avviene, diciamo, in questa fase e quello che dovrà avvenire, quindi un progetto di città che faccia i conti con le sfide di quest'epoca, quindi le sfide della sostenibilità, le sfide dei conflitti sociali, dell'individualismo

e quindi creare tutta una serie di azioni che costruiscono una comunità che è anticiclica rispetto alle cose peggiori e diventi un laboratorio di un mondo sostenibile, sostenibile dal punto di vista umano, sociale, ambientale e quindi deve declinare questo progetto e allo stesso tempo noi non stiamo, Fermo non è appesa, sospesa nella biosfera, è in un mondo, in un globo che ha tutta una serie di contraddizioni, legami. E allora la città non è esclu... cioè quelle cose che fa le deve misurare su questo, deve capire se i cittadini dovranno vivere di una cosa piuttosto che dell'altra, nella prospettiva e dare atto che le cose che si stanno facendo hanno un segno. Il problema qual è? È politico. L'abbiamo detto più volte, debbo dire che questa esperienza faticosa per quanto mi riguarda, per certi versi frustrante, comunque mi è servita per rafforzare delle convinzioni, anzi e farmene altre, ho già avuto modo di dirlo. Cioè io ripeto, aveva una convinzione che le amministrazioni che nascevano per iniziativa dei cittadini, senza una sorta di etichetta partitica, fossero comunque pregiudizialmente migliori. Io ho un giudizio delle forze politiche e dei partiti per come sono degenerati, molto negativo. Molto negativo. Invece, ho dovuto prendere atto che è molto peggio un'amministrazione che praticamente non ha un progetto politico, perché non ha comunque un'idea comune di futuro, un'idea comune di società in cui ognuno lavora a budget, fa le sue cose, ogni assessore, c'è quello che fa più cose, è più bravo, più attivo, quello che è più... però non c'è una possibilità di costruire questa comunità, non c'è la possibilità di far fare un passo avanti, perché alla fine noi avremmo fatto delle cose, avremmo, diciamo così, abbellito questo spazio, però comunque le cose, come dicevano i grandi poeti, voglio dire poi si sfaldano. Quello che resta è una convinzione, consapevolezza, un progetto di futuro su cui altri potranno continuare ad investire. Ripeto, purtroppo, in questa occasione non solo non troviamo questi elementi, non emergono, emerge ripeto un'azione di vari assessorati più o meno apprezzabili, non c'è un tentativo di fare un lavoro, noi all'inizio proponemmo di attivare come poi non era neanche in maniera, non era neanche una cosa trascendentale, una sorta di bilancio partecipativo limitato a delle risorse, stabilire che una somma... si potesse fare una sorta di giochino tra virgolette, ma non maniera ridicola, per dire facciamo sì che le persone si sentano stimolate a venire, a partecipare. No, io mi ricordo quando i 5 Stelle, entrati in Consiglio, proposero il question-time, ricordo l'alzata di scudi: ma come in consiglio comunale, le persone?! Come dire, no, noi decidiamo, peraltro, neanche in questa sede perché, come ripeto, in questa sede si tende a limitare il dibattito, o comunque farlo andare senza briglie, senza nessuna impostazione, non c'è una relazione, dice "quest'anno il bilancio - mi spiego e chiudo - il bilancio di quest'anno ha questi elementi caratteristici - una relazione politica - risente di questo, di queste scelte del Governo, risente di quell'altro, però quest'anno manteniamo i servizi sociali in questo modo, le opere che caratterizzano sono queste, dentro ad un'idea di futuro che è questa, questa e questa". Dato politico. Ripeto, questo non è dato, non è possibile, ripeto, per me è grave, per me è veramente un venir meno me, io ho citato ad ogni occasione, lo ricito, amministrare la città non serve a nulla, diceva La Pira, non lo dicevo io, la città deve avere un compito. Io lo cito, anche se lo citava pure Renzi, me ne dispiaccio, lo hanno strapazzato in molti anni fa, quando andavo ai convegni negli anniversari dei suoi periodi di amministrazione della sua vita. Detto questo, ripeto, non mi sembra che questo sia, l'amore per la città è un amore conservativo. Chi ama un figlio rischia ed investe sul suo futuro, lo lascia andar solo, cerca di dargli una spinta per poter prendere il largo, non lo trattiene a sé, non è un amore possessivo, ne cura i particolari, investe sul suo futuro. Ripeto, invece, noi, ripeto, al di là delle opere, delle cose che molto spesso sono condivisibili, non vediamo questo disegno, e questa si manifesta nelle modalità con cui si apre e si gestisce la cosiddetta sessione di bilancio, in maniera assolutamente disinteressata al confronto con noi e con la città stessa. Si cerca di fare un'amministrazione, tra virgolette ordinaria, laddove, come

in questa fase siamo in una fase, paradossalmente, di vacche grasse per quelle io ricordo negli anni precedenti, per il terremoto, per tutta una serie di misure, e questo si può dire tranquillamente, per la riapertura di alcuni canali e di alcune possibilità anche acrobatici in termini di bilancio, la possibilità di utilizzare le spese correnti da alienazioni, tutte cose un po' particolari che hanno finalità, l'abbiamo visto al corso che fu fatto ad Attac, per vendere patrimonio pubblico e beni comuni. Detto questo, noi, ripeto, in questo vediamo... Io, per certi versi, avrei delle domande da porre all'Assessore, parte sono state chiarite, però francamente trovo che questi elementi siano secondari, io ho fiducia che, al di là di tutto, queste previsioni che sono state fatte da un punto di vista meramente finanziario, cosa che è solo un aspetto del bilancio, non ne voglio trascurare il valore, perché la stabilità del bilancio, la solidità è un aspetto importante, però comunque ne è solo un aspetto, non sono io a dirlo, lo dicono i documenti che stanno alla base della programmazione degli enti locali, però ecco io sono fiducioso, le operazioni che abbiamo visto da un punto di vista finanziario, la riduzione dell'innesto sul bilancio delle risorse delle partecipate, non perché sia un problema in sé ma in quel caso erano derivanti soprattutto dalla discarica, quindi questa è una cosa che io auspicavo e che via si fa. Non ho capito ancora bene, mi è stata data una spiegazione come questo "squilibrio" che si è determinato dal taglio sia ben completato, ho sentito l'assessore che diceva testualmente "l'amministrazione si sta muovendo sul fronte del recupero di evasione, per questo abbiamo inserito 750.000 euro del recupero dell'IMU"; dall'altro lato mi è stato detto che c'è, diciamo così, un intervento dello Stato compensativo per, diciamo, la restituzione del mancato gettito degli anni precedenti che ammonta a circa 682 mila euro, vedo sul documento. Quindi 750.000 euro del recupero dell'IMU sarebbe un'altra somma rispetto a questo ristoro. Allora il dubbio che mi veniva, ma ripeto, alla fine, mi dà una risposta, ma cioè quanto è stato l'anno scorso il recupero dell'IMU inserito in bilancio? Oltre a questo, a meno che sia questo, allora è sbagliata la relazione quando si dice l'amministrazione si sta muovendo sotto il profilo del recupero. Ecco, c'è un attimino da capire perché da amministratore, non tecnico come sono sempre stato, io mi ricordavo che una somma che veniamo a togliere nelle previsioni deve comportare, se soprattutto importante, una serie di maggiori entrate o minori spese che devono compensare queste scelte che mi sembrano piuttosto significative. Parliamo di 7 o 800 mila euro che al momento non ci sono, sia perché la Solgas non ha approvato il bilancio e sia perché si è deciso di inserire meno l'utile dell'Asite. Poi le repliche, se su questo aspetto c'è un piccolo chiarimento, ma proprio per mio approccio temerario anche alle questioni tecniche che non dovrebbe essere l'elemento su cui qui ci confrontiamo e perché ci improvvisiamo tecnici quando da questo punto di vista finanziario non lo siamo. Quindi ringrazio per questo, mi dispiace non dover e non poter ringraziare il Sindaco perché già in ogni occasione avevo sempre chiesto in Commissione, in Consiglio una relazione politica, però francamente forse non siamo degni di poter avere questo tipo di attenzione e di diritto di poter interloquire, invece, su una relazione politica al bilancio.

MOCHI. Riparto da quanto appena detto dal Consigliere Rossi sul discorso di una idea di Fermo in futuro, onestamente mi accodo nelle considerazioni che ha fatto ma parlerò d'altro, visto che ho perso la speranza di sentirvi parlare di una Fermo futura. Quello di cui voglio parlare, e parto da un ricordo, è invece il discorso delle opere pubbliche, quando mi sono laureato assieme a me si è laureata una collega che aveva fatto una tesi interessantissima su come venivano spesi i soldi dalle amministrazioni comunali nell'arco del Governo della città. Era un dato generale, nazionale, che vedeva la spesa per opere pubbliche collegate soprattutto alla manutenzione delle strade nell'ultimo anno di amministrazione e c'era una logica che è

una logica fondamentale, cioè quella che sostanzialmente l'intervenire su qualcosa di visibile ti garantisce voti, che ci sta! Qual è però la differenza da evidenziare, detto questo? La differenza era la seguente: nell'analisi che faceva lei, i soldi non venivano spesi prima e si preferiva spenderli alla fine che è da un punto di vista di economia, cioè di amministrazione di quello che si ha, tutto sommato un differire spese nel momento in cui fa più comodo farle. Quello che è invece interessante da parte vostra è che voi non è che dici ho speso meno prima, in maniera tale che spendo di più dopo, no! Faccio il mutuo di 1,3 milione euro per sostenere le spese che è il top, cioè io mi indebito per sostenere la campagna elettorale futura. Una roba veramente interessante, cioè io cittadino non solo ti vengo a votare e ti confermo, ma te l'ho pure pagata la campagna elettorale. Allora, se io scorro le opere pubbliche, quelle che fanno riferimento ai mutui, il milione e 3 che sta scritto alla fine, sono, ve ne leggo una a caso, manutenzione straordinaria strade 420 mila euro. Ponte ciclopedonale ci può stare, quella è un'opera che parla di futuro e che ovviamente non è roba vostra... è roba vostra?

Si dà atto che rientra il Presidente Massucci e riassume la presidenza dell'Assemblea;

PRESIDENTE. Andiamo avanti.

MOCHI. Ci stanno interventi di manutenzione opere difesa costiera, ci sono diverse cose ma quello che impatta è soprattutto legato al discorso delle strade a cui voi rispondete con un mutuo, un mutuo che porta l'indebitamento di, attuale di 41,5 milioni, a 43 milioni, perché ovviamente oltre quel milione 3 va aggiunto anche i due....

INTERVENTO. No, ogni anno si paga 2,6 milioni.

MOCHI. In che senso? Ma quelli della Solgas? C'è anche l'indebitamento della Solgas!

INTERVENTO. Noi ogni anno paghiamo 2,6 milioni di rate, di mutui vecchi, delle vecchie amministrazioni. Ogni anno ci sono 2,6 milioni, 2,5-2,3 milioni.

MOCHI. Ho capito, ma quelli non stavano a bilancio anche l'anno scorso?!

(intervento fuori microfono)

MOCHI. Va bene, ma questo non è che giustifica il fatto che uno debba fare 1,3 milione di mutuo, o no? 1,2.

(intervento fuori microfono)

MOCHI. Ho capito, ma lo fa, uno, per finanziare il rifacimento delle strade, per opere ordinarie? Comunque a parte questo e a parte il fatto che le spiegazioni me le ero anche date da solo, magari sbagliate ma me le ero date anche da solo, comunque sta di fatto che se non c'è una visione di futuro sicuramente ci sta una visione, o meglio non ci sta una visione di futuro a più anni, sicuramente ci sta una visione di futuro immediata, che è quella di provvedere a determinate spese sulla base di un debito che, onestamente, a me non sembra poi una scelta da amministrazione tanto tanto coerente e tanto tanto nuova, fatto salvo che comunque c'è, e lo ripeto, la volontà unica di farsi campagna elettorale.

BARGONI. Presidente, consiglieri, andiamo a discutere di un punto che è un punto che riguarda l'approvazione del bilancio di previsione 2019 - 2021 e note di aggiornamento al DUP, DUP per gli stessi anni. Io capisco che fra il 2019 ed il 2021 ci sono le elezioni del rinnovo della consiliatura, ma questo non fa sì e non può permettere al consigliere Mochi e ai 5 Stelle di discutere di un bilancio mal pensando sulle intenzioni della maggioranza, perché dice Andreotti che a mal pensare ci si indovina seppur si fa peccato, però, questo, caro Mochi, non è in questo caso perché se Fermo ha bisogno di una cosa, ha bisogno dell'asfaltatura delle strade. Primo perché l'intervento del CIIP, necessario, le ha spaccate tutte ed i rattoppi del CIIP sono stati fatti male, in questo l'amministrazione dovrebbe puntualmente intervenire e credo che lo farà; seconda cosa, perché l'esigenza di fare gli asfalti delle nostre strade è un'esigenza primaria per la sicurezza dei cittadini, per la sicurezza dei motociclisti e per non vedersi sempre le nostre strade come dei tratturi e quindi io credo che se l'amministrazione ha messo soldi necessari per questo abbia fatto bene. Ma al di là di questo quello, signor Sindaco, che è veramente inaccettabile che nel DUP non ci siano gli elementi statistici. Leggiamo giustamente: l'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica. Bene, leggiamo analisi strategica popolazione nati, innanzitutto i dati sono del primo gennaio 2017, nati nell'anno zero, deceduti zero immigrati zero, emigranti zero. Con questi dati si può fare poca strategia, nel senso che non abbiamo letteralmente i dati su cui ragionare. Detto ciò, e questo è un rimprovero che faccio all'amministrazione, non ci si può presentare in Consiglio per un piano triennale con questi dati, se non ce l'abbiamo non ce li mettiamo, ma questa roba qua veramente è vergognosa. Però alcuni dati, nonostante ciò, li traiamo, sappiamo che il tasso di natalità è sceso dallo 0,79 allo 0,61, per non parlare del tasso di mortalità che è all'1,54, partendo dall'1,11. Se aggiungiamo a questi dati che abbiamo il reddito pro capite più basso d'Italia, perché il terzultimo della nostra nazione, e se sommiamo i dati della moria delle imprese commerciali e delle imprese artigianali, sappiamo che non possiamo vantare una situazione florida economicamente. Quindi il discorso che un progetto come questo non debba essere solo una somma di numeri, una somma di dati, ma debba essere anche un progetto di sviluppo per la città, e in questo qualche volta ascoltare il Consigliere Rossi non fa male, perché il suo discorso, per quanto non ne condivida alcune finalità ma è un discorso al quale dobbiamo dare una risposta, cioè un bilancio non può essere semplicemente una sommatoria di numeri, una sommatoria di cose fatte o cose non fatte, deve essere anche una prospettiva per la quale noi possiamo guardare, noi! Noi come cittadini, come tutti i nostri cittadini con più o meno fiducia al futuro. Io dico se dovessi andare ad analizzare assessorato per assessorato quello che è stato fatto, quello che si vuole proporre di fare, non mi farò certo degli amici, però è evidente che non tutti gli assessorati hanno fatto un'adeguata politica, non perché ci sia stata cattiva volontà magari di chi ha gestito ma per le situazioni che si sono venute a creare e se complessivamente il giudizio su questa amministrazione è un giudizio che ci accomuna alla cittadinanza, quindi un giudizio sostanzialmente positivo, questo lo si deve ad una linea che si intravede di politica che è stata sviluppata in questi 5 anni. Si è detto rilanciamo la nostra città, riportiamo le nostre città agli onori delle cronache, attuiamo una politica di tipo culturale, ma qualche volta le critiche di Rossi anche su questo non erano sbagliate, cioè la politica culturale ce l'ha Padova, ce l'ha Mantova, ce l'ha Crema, ce l'ha Cremona, in qualche modo dobbiamo differenziarci anche noi su questo punto. Però dobbiamo dire che alcune cose le abbiamo fatte. Ecco, per esempio il nostro Natale è stata una cosa che a noi è piaciuta, perché in qualche modo è stato un elemento di svolta per la nostra città, siamo riusciti in qualche modo ad andare di fronte all'opinione pubblica, almeno intercomunale, proponendo qualcosina di originale rispetto alle banalità che si vedevano da anni, anni e anni. Quindi se

l'elemento forte di questa Giunta e di questa amministrazione è stato il rilancio, esempio: abbiamo portato una mostra a Milano che ha fatto notizia e comunque rientra in uno schema di rilancio della città. Dove, invece, a nostro parere, questa amministrazione non ha fatto abbastanza? Nelle opere strutturali, se andiamo a vedere le opere strutturali della nostra città, ne abbiamo in cantiere un'importante che è l'ISC nuovo della Betti e della Fracassetti e questo è un gran merito, perché era una scelta importante, ma nello scontro con la provincia di Ascoli Piceno sul riassetto complessivo della politica scolastica in qualche modo noi abbiamo fatto il nostro, l'abbiamo fatto bene, l'abbiamo fatto in tempo, l'abbiamo fatto nel modo migliore possibile, ma dobbiamo porre con forza all'ente provinciale la questione di una strategia coerente sull'organizzazione delle scuole secondarie e degli edifici scolastici delle scuole secondarie, in modo che la città non subisca le stramberie della Provincia di Ascoli Piceno. Perché le stramberie, le discrasie di una politica senza capo né coda non le possiamo pagare noi. E attenzione in questo l'amministrazione ha fatto più di quanto umanamente era possibile, però non basta fare il nostro, occorre anche essere propositivi perché la strategia della politica scolastica non siamo capaci di farla da soli, non ci spetta di farli da soli, perché la politica scolastica secondaria è fatta dalla Provincia e se la Provincia non agisce come dovrebbe allora tocca anche noi farci sentire in quelle sedi. Secondo, la nostra città politicamente ha peso, ha più peso o meno peso rispetto a qualche anno fa? Questo lo pongo al Sindaco perché certo è lui, nel bene e nel male, che rappresenta l'amministrazione. La nostra città pesa di più o pesa di meno? La politica che questa maggioranza ha portato avanti è risultata più o meno efficace rispetto alle esigenze della città? Se per certi versi, per flusso di denaro o altro, possiamo dire che è stata più efficace rispetto a momenti precedenti, d'altro canto dobbiamo notare che negli equilibri politici sulla sanità i ritardi spaventosi del nuovo nosocomio, sulla viabilità, il fatto che ci troviamo ancora nell'ipotesi senza terza corsia, senza opere compensative, senza intervalliva e senza colpa di errori del passato dovuti a Sindaco Di Ruscio ed al Sindaco Brignocchi. Però, Sindaco, se anche così, non è che oggi noi stiamo con le mani in mano, perché quelli hanno sbagliato ed io sono stato l'unico dell'amministrazione Di Ruscio ad esprimermi da solo contro queste scelte scellerate, oggi dobbiamo fare qualcosa per rispondere a delle esigenze. Se il Partito Democratico, per esempio, ha cambiato politica, e questo ad esempio il segretario provinciale Alessandrini più volte si è espresso in questo senso, tanto da pensare ad una scelta viaria del tutto diversa dal passato, in qualche modo ci aspetteremo che il PD di Fermo vada nella stessa direzione, non lo sappiamo, non lo vediamo, non siamo certi che questo sia, quindi, ecco che al Consigliere Malvatani ed al Sindaco faccio presente sulla politica scolastica non credo che sia possibile continuare ad appoggiare il Presidente della Provincia, sulla politica viaria che pure ci interessa la posizione interessante del PD potremmo farla anche nostra, Sindaco, perché in realtà è una nuova posizione che pone Fermo in una posizione di maggiore importanza. Questa problematica, questa amministrazione in queste carte non la vediamo con chiarezza, magari è più facile parlarne con gli assessori, con il Sindaco dove dimostrano ben più chiarezza, che vederla scritta qui. Però, signor Sindaco, l'istituzione Consiglio ha una sua dignità. Questa dignità non può essere totalmente pretermessa, cioè se alcune cose che lei dice o che gli assessori dicono e che sono condivisibili, da qui non emergono, da questi dati non emergono. Quindi, ecco che o facciamo un atto di fede e andiamo a Medjugorje. È chiaro che la parte documentale, purtroppo, in questa sede non fa emergere quello che noi ci aspettiamo, pensiamo e crediamo si possa essere in grado di realizzare per la nostra città. Noi sappiamo che il 30 ad esempio c'è il ricordo dell'onorevole Zama che è colui che ha firmato la legge di istituzione della Provincia di Fermo, sarà una bella manifestazione, ci parteciperemo molto volentieri, l'onorevole Zama ha messo la sua firma su un progetto che è venuto da lontano, che ha visto l'onorevole Cesetti

prima dell'onorevole Zama e quindi ha visto in fondo la realizzazione di una cosa importante fatta bipartisan dal Partito Democratico e da Forza Italia in quell'epoca. Ma non per dire che l'hanno fatta questi due partiti, ma per dire che se non procediamo in questo momento così difficile ad un accordo complessivo fra la maggioranza che è civica ma non vive fuori dal mondo politico, e le forze politiche che comunque hanno radicamento nella città, difficilmente potremmo andare verso quello che io penso modestamente sia necessario, cioè un completo rilancio economico, produttivo, di sviluppo in termini numerici della città di Fermo perché sappiamo, lo ha ripetuto tante volte, Civitanova c'è passata completamente davanti e ci sta intaccando, anche alcuni cittadini fermani vanno a Civitanova al liceo scientifico o nelle scuole civitanovesi, Civitanova ha superato Macerata in abitanti, Civitanova governa il turismo in un'altra maniera, ha un flusso turistico importante che toglie turismo alle nostre zone e alla concorrenza, giusta, positiva dobbiamo rispondere con un'attività importante che faccia sì che noi sfruttiamo il casello autostradale che abbiamo a Fermo nord che si chiama Porto Sant'Elpidio, abbiamo un polo del lusso a Porto Sant'Elpidio, non possiamo continuare a pensare che noi continuiamo a coltivarci i cavoli nella vallata vicino all'uscita dell'autostrada. Dobbiamo pensare ad una direttrice di sviluppo che da lì conduca direttamente a Campiglione dove invece le nostre attività crescono ma ci manca lo spazio per l'insediamento residenziale e probabilmente regaleremo residenziale a Monte Urano con le attività nostre che sono positive, Sindaco, dove lei ha promosso l'insediamento di Nero Giardini, dove comunque bene o male, prima o poi questo benedetto ospedale sorgerà e quindi le scelte e gli elementi positivi che questa maggioranza ha portato, dobbiamo incanalarle per far sviluppare la città. Perché abbiamo lavorato per risolvere il problema direzionale dell'ex Sadam, ma poi la residenza non ce l'abbiamo noi ma va a Monte Urano perché non abbiamo collegato bene la Girola con Campiglione, se abbiamo l'uscita dell'autostrada e non la sfruttiamo per collegarci con il polo del lusso di Porto Sant'Elpidio facendo di quella zona una zona di sviluppo che poi si collega, naturalmente, con la costa Nord, fa sì che la nostra città si deprime e di residenze e di sviluppo e contemporaneamente le stesse casse del nostro Comune non hanno le entrate urbanistiche che dovrebbero avere. Questo non è un discorso che faccio io per qualche interesse di parte, è solo l'interesse della città. Questo ovviamente va accompagnato con una viabilità che la Provincia non fa, Malvatani, lo dico a te perché tu rappresenti il PD, non perché, perché il partito di Fermo se la provincia ha i soldi nel cassetto e l'intervalliva non la fa, se l'amministrazione provinciale precedente li aveva persi perché erano andati in Ancona e sono contento che sei stato tu fra i promotori per recuperarli, ma se li abbiamo recuperati e non li traduciamo in opere che ci servono per fare la circonvallazione di Fermo, a questo punto anche il partito di maggioranza relativa se ne deve far carico. Questi sono problemi politici che non solo politici perché li vogliamo far diventare politici, sono politici perché non riusciamo a tradurre delle risorse che abbiamo in infrastrutture o le buone scelte della nostra amministrazione, se non cucite su un progetto, rimangono buone scelte. L'ISC ce l'abbiamo ma la politica provinciale sulle secondarie ci crea problemi, Campiglione, facciamo l'accordo con Nero Giardini per lo sviluppo, va bene, ma non abbiamo lo spazio per il residenziale. Anche tutte le nostre politiche, la buona politica fatta di rilancio di immagine sui mass-media ed altro, dico che, tutto sommato, questa politica ha un nome ed un cognome fra gli assessori, che ce ne facciamo se poi di fronte ad un impulso pubblicitario o di marketing, se vogliamo dirlo all'inglese, poi alcune strutture di base non ce le abbiamo? E poi ci ritroviamo i risultati statistici che abbiamo il reddito pro capite fra i più bassi d'Italia, abbiamo una moria di imprese fortissima e le cose buone fatte poi tutto sommato non ci creano sviluppo. Esempio: ci sono state polemiche a non finire sull'Asite, la gestione dei rifiuti, Ciarrocchi gli ha dato

una raddrizzata, per tradurlo brutalmente, ma, ecco che possiamo continuare a dire ancora politicamente che le scelte di ampliare la discarica erano sbagliate? Questo lo dico a voi, possiamo ancora dirlo oppure possiamo far sì che la politica di smaltimento dei rifiuti produca comunque uno sviluppo quando le giuste richieste del Comune di Fermo, di ritoccare le tariffe generano e fanno montare artatamente tutta una politica contro la città capoluogo come se fosse una forma di sfruttamento del territorio? Per renderci invisibili a tutto il contado? Ecco, questo io ve lo pongo come problema. È chiaro, noi continuiamo a fornire, per esempio, dei servizi sociali di altissimo livello, con sforzi incredibili, possiamo anche fare il nostro servizi sociali, credo che siano forse a livello di alcune città del nord, però il territorio li usa ma non ce li riconosce. La nostra città comunque offre tutta una serie di servizi a costi bassissimi. Pensate il costo dei parcheggi, l'abbiamo mantenuto fra i più bassi forse di tutto il circondario. Questo qui non ci viene riconosciuto e si continua a dire che Fermo vive sulle spalle del territorio, cosa che non è vera o comunque non è del tutto vera o solo parzialmente vera e se ne può discutere. È chiaro che, signor Sindaco, da questa maggioranza, da queste carte tutto quello che stiamo dicendo non emerge, ci sono scritte cose vecchie, con dati del 2017, cose ripetitive e sappiamo che la maggioranza sa esprimere ben più di queste carte che ci ha presentato. Sappiamo che si può fare di più e di meglio sulla base di quello già fatto, perché la base di quello fatto è una buona base. Abbiamo dei canali di finanziamento, come diceva anche Rossi, in parte dovuti al terremoto, abbiamo delle buone possibilità, basta cucirle insieme in un progetto di sviluppo. Quindi chiediamo semplicemente che queste carte siano fatte un po' meglio perché il Consiglio merita più rispetto.

MALVATANI. Grazie Presidente, colleghi consiglieri. Questa sera ci apprestiamo ad approvare il bilancio di previsione, se ce ne fosse bisogno ribadisco e ricordo ancora una volta perché per quanto ci riguarda l'approvazione del bilancio è un atto politico per eccellenza, politico e direi anche programmatico per il bene della nostra città, ma non solo. Ribadisco che è una discussione che va fatta in questo consesso in maniera ampia e più discussa possibile, mi aspettavo in questo momento che magari gli assessori esponessero, ma anche la maggioranza esponesse il bilancio cosa avrebbe fatto, non una discussione che noi, diciamo, parliamo per primi, poi viene fatto il contraddittorio dicendo "ah no ma noi abbiamo fatto", sarebbe bene per il bene della città che fosse una discussione più ampia. Ma questo è un auspicio, credo che difficilmente possa essere accolto o comunque io ci provo e lo ribadisco ogni volta. Lo ribadisco e ringrazio i due capitoli, gli assessori, i 3 assessori che sono venuti nelle Commissioni a spiegare proprio questa proposta di cosa vorrebbe fare nell'anno 2019 questa maggioranza. Li ringrazio, ringrazio l'assessore Mirco Giampieri perché ha dato questo segnale di cambiamento, dicendo che praticamente sì, diciamo che è uno dei capitoli dove le risorse sono rimaste intatte e con quelle risorse che gli sono state assegnate ha messo in campo dei progetti, quindi, ha fatto una relazione politica, ha spiegato quali sono questi progetti, ha provato a spiegarceli. Praticamente sono stati messi in campo come il tirocinio, il baratto, l'affido etc. Sono progetti messi in campo che l'Assessore è venuto, giustamente, nella Commissione dedicata a spiegare di quello che si parlava. E lì potevamo iniziare a parlare di bilancio, sapevamo che il nostro Comune impegnava 2 milioni di euro per quanto riguarda il sociale, se erano pochi, queste riflessioni, se erano troppi, se dovevamo investire di più. La Regione 2 milioni di euro, l'Asur un milione, 6 milioni venivano investiti da parte dell'ambito. Ma queste sono cose politiche importantissime, e rinnovo il ringraziamento all'Assessore che ci ha illustrato quanto poter fare per l'anno 2019, così come ringrazio l'Assessore Ingrid Luciani, che anch'essa è venuta alla seconda Commissione spiegando l'atto di proposta, di cosa ci si propone di fare per l'anno 2019 per quanto riguarda il debito

pubblico, è un po' il DUP programmatico per quanto riguarda i lavori pubblici. E come non ringraziare, vorrei dire che, comunque, per quello che c'è stato spiegato è un progetto ambizioso, cioè tutto ciò che noi abbiamo in campo per il 2019 magari potessimo riuscire a chiuderle per l'anno 2019, le partite aperte. Anche qui chiaramente va fatta una riflessione, l'hanno fatta altri consiglieri sul discorso degli asfalti, di quant'altro, ma poi ci torneremo. Ma su questo aspetto e, ribadisco, ci si propone ambiziosamente tante cose come il riavvio di Fontevecchia, come va beh, l'avete già detto, il ponte ciclopedonale aperto sul ponte Ete, Marina Palmense, le scogliere, dove viene investita una gran bella somma, per quanto riguarda il Comune di 250 mila euro. Tutti i plessi gli edifici scolastici, quindi, la ristrutturazione del bando che si questo è stato apportato da parte del MIUR, liti urbane, no, siamo riusciti a mettere in campo queste risorse, anche qui, però, fare la progettazione definitiva, quindi un impegno, ecco questo lo chiedo, lo chiedo da questi banchi della minoranza, lo chiedo come Partito Democratico, l'ho chiesto anche in II Commissione, Assessore, che possa essere più condivisi possibili, che magari ci si impegna per capire le tipologie di questi progetti, quale mettiamo in campo, come li mettiamo in campo, se bastano le risorse o se dobbiamo impegnarne anche altre, perché per altri capitoli sono preoccupato, l'ho ribadita la preoccupazione soprattutto per Lido Tre Archi, dove siamo riusciti, speriamo, ad intercettare, io me lo auguro vivamente, intercettare questi finanziamenti per la riqualificazione di Tre Archi, ma per quanto ci riguarda anche lì ho delle riserve, cioè delle riserve o meglio vorrei capire bene come partirà questo progetto, vorrei capire bene qual è il cronoprogramma, quali sono le opere preminenti, quali sono quelle che partiranno subito perché i soldi verranno dati in stati di avanzamento. Ecco, questo sforzo amministrativo credo che questa minoranza se lo meriti tutto, credo che sia un auspicio da parte di tutti. Lido Tre Archi, la cosa che mi preoccupa, che non è stata elencata, o meglio perché già appaltata dalla precedente amministrazione... vedete, non mi va di capire di chi è stata l'idea, l'amministrazione prima, oramai siamo a 4 anni di mandato e non regge più, questo rimbalzo l'amministrazione prima, l'abbiamo fatto noi, non esiste. Quindi, ripeto, sono preoccupato per quanto riguarda la risalita, l'ho manifestato anche in quella sede, ci tornerò successivamente, perché per quanto riguarda l'appalto integrato che partì tempo fa i lavori si sono fermati per varie vicissitudini che l'Assessore ci ha spiegato in sede di Commissione, però comunque io sono preoccupato perché chiaramente non vorrei che quest'opera, siccome stiamo nella fase di trattativa con l'impresa, fosse più costosa ed onerosa per le casse dei cittadini più di quanto è stato stabilito precedentemente. Questo è un nodo che secondo me dobbiamo sciogliere; dobbiamo sciogliere in sede di Commissioni, di qualche Commissione dedicata. Sono due tre temi che lancia a livello informativo alla maggioranza e credo che sia loro dovere darcene spiegazione e contezza di ciò. Ringrazio anche l'Assessore Febi che sì, per quanto mi riguarda, ma questa è una mia mancanza, ci spiega con delle cifre il bilancio, ahimè, io sono poco erudito in questa materia e chiaramente non riesco a percepire più di tanto. Però anche qua nodo che insomma ci sono dei numeri che non possiamo farne a meno di ribadire, diceva il consigliere Borraccini precedentemente sugli altri punti dell'ordine del giorno che non è sicuramente un bilancio espansivo, speriamo che non sia un bilancio a debito, perché se espansivo non lo è stato, noi chiaramente abbiamo preso o ci apprestiamo a prendere dei mutui da 1,3 milione, basta che questo non sia un bilancio a debito. Ma questa non è una critica, perché prendere dei soldi a bilancio vuol dire tutto ma non vuol dire nulla, perché non sono questi gli indicatori che danno la possibilità di capire se un mutuo... se un mutuo serve va preso, se non serve, non va preso, l'importante che i bilanci di quest'anno e anche in prospettiva siano in equilibrio, altrimenti avremo delle difficoltà. Anche qui non è affatto una critica, ma è soltanto una preoccupazione. Quindi ci è stato detto di questo mutuo, ci è stato

detto... Ecco, quello che oserei dire, il discorso entrate no, perché poi il bilancio, purtroppo ahimè si basa anche sui numeri, ho visto che ci sono delle entrate, ad esempio, delle entrate dei contributi del terremoto, ad esempio, che vengono chiaramente e giustamente messe a bilancio, però sono delle entrate che sono straordinarie quindi praticamente poi noi ci troveremo delle entrate sui bilanci successivi che questo non avverrà, e quindi per l'equilibrio che si diceva precedentemente, chiaramente va fatto un ragionamento più ampio. Ci ha spiegato che c'è stata questa possibilità dello sblocco degli avanzi, quindi una possibilità che ci aiuta e ci agevola a questo bilancio, però poi ho provato in maniera proprio indecorosa a leggere quello che c'era scritto sul materiale che ci è stato fornito. Anche qui io un attimo la riflessione la farei. Precedentemente ci veniva fornito un materiale che era un materiale con un dischetto che riuscivamo a leggere il bilancio in questa maniera, questa volta forse a me, ma mi è sembrato un po' più complicato, sostanzialmente, lo studio del bilancio in maniera informatica. Ma davvero il DUP l'ho dovuto... mi sono dovuto capovolgere, dopo ho capito che c'è una funzione su Facebook che si gira. È stato complicato, è davvero complicato. Ecco, io vorrei chiedere se ci fosse una forma per poter avere i consiglieri del materiale più intellegibile, un programma di informatica, ho capito che si gira il foglio, altrimenti mi ero messo sottosopra. Ma fosse solo questo! Ci sono anche altre situazioni che ho provato a leggere, ad esempio le entrate. Magari chiedo qualcosa all'Assessore, mi spiega le entrate che io da una vita, da quand'è che faccio il Consigliere, forse, lì sì è la mia materia, io capisco che per il 50% gli oneri di urbanizzazione possono essere reinvestiti in spesa corrente, ahimè, dico io, perché io vorrei che gli oneri di urbanizzazione fossero investiti invece per quello di cui sono dedicati, sarebbe l'auspicio credo di tutti e poi dopo nei rivoli del bilancio si perdono sulla spesa corrente e la preoccupazione c'è. Quindi diventa un esercizio che regge, quindi su entrate variabili perché con la crisi dell'edilizia, come qui leggo, delle entrate di urbanizzazione, degli oneri di urbanizzazione, io mi auspico che questi aumenteranno perché vuol dire che l'edilizia, l'economia riprende in maniera molto proficua ed aiuta anche il bilancio. Però dobbiamo dire che è un'entrata anch'essa non strutturale. L'altro punto che avevo visto era anche il discorso sui servizi pubblici, i proventi dai servizi pubblici, ho dato un'occhiata, ma davvero in maniera abbastanza veloce e ho visto su, intendo servizi pubblici, asili nido, mense, musei, teatri e quant'altro, come si evince dalla tabella di gestione degli impianti sportivi e quant'altro c'è, da quello che riesco a capire, meno 735, quindi sono tutti in perdita, dei prospetti scolastici meno 666, asili nido 267 mila euro, musei e pinacoteche meno 228.000 euro, teatri e spettacolo meno 608 mila euro, questo quello che presenta il deficit importanti su cui riflettere. Io non faccio nessun tipo di critica, so che ci sono dei capitoli che sono sicuramente in perdita, senza ombra di dubbio, però anche qui va aperta una riflessione, era quello che dicevo, il bilancio è questo. Quello che mi aspettavo dai vari assessorati che parlasse di queste cose, non che si replicasse solamente a queste cose. Quindi è una preoccupazione, come la preoccupazione o quello che ho provato a vedere sulle nostre partecipate, chiaramente le partecipate, che leggo qui che hanno approvato il bilancio d'esercizio 31.12.2016 tranne che piccole, però si basa sul bilancio dell'Asite, si dice che la società Asite Srl ha previsto la distribuzione dei dividendi nel 2018. Questa è una cosa importante perché noi abbiamo aumentato il canone contributivo e qua ci viene spiegato, perché io non sono riuscito a vedere ancora il bilancio precedente, però già se è stata chiesta questa informazione vuol dire che le casse dell'Asite godono di buona salute. Me lo auguro e lo spero. Mentre per quanto riguarda la Solgas Immobiliare, una società che non è più consentita la gestione e vige un obbligo di dismissione, ahimè vige un obbligo di dismissione perché da quello che ho letto la Solgas Immobiliare perde 93.975 euro e tale debito deve essere ripianato dal Comune. Nel 2017, sono andato a vedere, però, cosa che non era scritta

sul bilancio, perdeva anche di più, oltre 116.422. Quali ragionamenti dobbiamo fare noi su questa cosa? Quale operazione è stata detta, tornerà al Comune, è una operazione a perdita. Per l'amor di Dio, se per il bene dei cittadini e della città si fanno operazioni di questo genere, si possono fare, però sarebbe il caso di parlarne. In particolare a fronte di una passività potenziale probabile, per contenziosi valutati in euro 800.000, leggo, per l'anno 2016, sul consuntivo, l'ente ha vincolato attività potenzialmente alienabili per euro 83.213, questo sta scritto proprio sul passaggio, alienabili e facciamo riferimento ai beni che abbiamo messo nel quadro delle alienazioni che, da quanto ricordo io che faccio il Consigliere, già da tanto tempo ma non si è riusciti a vendere niente. Quindi, noialtri abbiamo vincolato delle somme messe a bilancio sulle vendite patrimoniali che, io me lo auguro che domani mattina fossero vendute, ma qualche perplessità ce l'ho. Anche la passività per contenziosi mi preoccupa un pochettino. In buona sostanza, questa amministrazione, cioè aldilà della difficoltà di intellegibilità di questo bilancio la cosa più importante che non ho colto di questo bilancio sono gli indicatori, sono gli indicatori che per me è la cosa fondamentale. Indicatori finanziari non sono solo quelli pluriennali, perché io sono riuscito, forse mi sbaglio, l'Assessore mi potrà dare l'informazione, sono uscito a percepire solo gli indicatori 2019, '20 e '21, pluriennale, ma per quello che mi consente sul bilancio, prima c'era stato sempre messo, sono gli indicatori che avevamo avuto precedentemente, cioè quelle somme che noi abbiamo avuto precedentemente, perché se io per pensare al '19, '20 e '21 devo capire anche quelli precedenti. La solidità strutturale del bilancio è questo, vorrei capirlo, che qualcuno me lo spiegasse, dice c'è solidità, perché noialtri con gli indicatori precedentemente erano questi, attualmente sono questi, credo che sia un passaggio fondamentale per quello che mi riguarda. Poi, ecco, ritorno sulla questione politica, torno sulla questione politica perché questo è capire dove vuole andare questa città. Oramai è dal 2015, sono 4 anni abbondanti che c'erano i propositi di fare, non voglio dire nomi di liste, fare qualcosa di stravolgente, ma di cosa si è parlato, cosa si è migliorato in questi 4 anni? Le partite sono tutte aperte, per quello che mi riguarda, quelle che erano 4 anni fa sono aperte tutte anche queste 4 anni fa, è stato già detto anche da parte anche di questa minoranza e non siete riusciti neanche ad ultimare quello che poteva essere il discorso della risalita che, ripeto e ribadisco, mi preoccupa pesantemente. È stato sì percepito, è stato fatto insieme il discorso della scuola Betti, la Fracassetti che oggi abbiamo approvato, però, cioè praticamente 600 mila euro da quello che leggo di bilancio che vanno nella viabilità del miglioramento per poter effettuare quella scuola che, tra virgolette, noi abbiamo votato anche favorevolmente, come Partito Democratico. Più ci sono stati spesi anche altri soldi per le questioni mi sembra idrogeologiche, per migliorarle, quindi prima di effettuare questa scuola che potrebbe essere sicuramente un fiore all'occhiello di questa città o meglio una medaglia da appendere alla giacca del Sindaco Calcinaro, sicuramente un ragionamento andava fatto, abbiamo speso un milione di euro prima di iniziare. Quindi, voglio dire, forse una riflessione in più ecco, anche così affrettata come è stata fatta, si poteva fare meglio, per vedere se noi riuscivamo a trovare una ubicazione magari più qualificata e qualificante. Quello sì è cambiato, ci sta una cosa fondamentale che questa amministrazione stasera ha manifestato in maniera palese, è cambiata una cosa della vostra amministrazione, la partecipazione con i cittadini. Secondo me non c'è più, la visione politica di questa città che ha lamentato tutta la minoranza, una visione politica questa non c'è stata, le scelte future che questa città dovrà affrontare, dove si collocherà in futuro, questa è mancata. Di questo è stato fatto piazza pulita, non c'è più. La politica attualmente non sta più lavorando per lo sviluppo di questa città. Io ringrazio anche Bargoni per quanto mi concerne, in merito alla viabilità e sono sicuro, è importante, per quanto ci riguarda questo partito ha già messo in campo delle scelte di viabilità in relazione al nuovo ospedale, bisogna però tutti insieme, tutte le forze

politiche, che auspico che si torni in questa città a rifare politica, politica quella buona, politica sana, di scelte, farle insieme per mettere tutti quanti non medaglie, ma lavorare per questa città, per avere la viabilità che ci porta all'ospedale e non solo, anche l'intervalliva o quant'altro si possa mettere in campo, ma con la politica che ci contraddistingue e che ci fa comunque migliorare questa città. Grazie.

TRASATTI – ASSESSORE. Grazie Presidente. Io avevo preparato alcuni appunti un po' per relazionare anche sull'attività dell'Assessorato e lanciare qualche stimolo per l'anno in corso, poi comunque vengono richieste relazioni degli assessori e poi, alla fine, comunque, tanto non c'è la visione d'insieme e quindi mi domando tante volte che senso ha che relazioni io singolarmente se alla fine c'è, come dire, un parere a monte che è comunque quello di dire tanto la visione non c'è. Però proviamo a lanciare qualche riflessione e ragionamento relativamente a quelli che sono i settori che mi competono. Diciamo, intanto, che nei 4 anni, per quello che riguarda il teatro de L'Aquila siamo all'incirca passati da 700 a mille abbonati e da 10.000 biglietti staccati a 14.000, considerando in più altri tra i 2 3 mila di biglietti per la stagione estiva di Villa Vitali che come sapete è stata rimessa in pista. Butto là dei numeri giusto per far capire come il teatro è stato considerato come un cuore pulsante, qual è quello che rappresenta, le giornate di apertura sono di fatto raddoppiate per quello che riguarda gli allestimenti, le residenze, adesso non la voglio fare lunga insomma, lo sapete, perché ne abbiamo discusso in diverse occasioni. L'esperimento della rete lirica della Fondazione che è stata costituita, che è una cosa che resterà in futuro, quindi è una cosa che è stata strutturata e che resterà anche quando, come dire, gli auguro lunga vita, è una cosa strutturale che ha generato risparmi, aumento di recite, aumento di spettatori, aumento della formazione del pubblico, inserimento del Conservatorio, creazione di una filiera artistica, audizioni sul posto per artisti nostrani, produzione di opere sul posto, quindi indotto di economia, notizia di oggi, che mi è arrivata stamattina è che la Fondazione Lirica delle Marche è stata, lo dico qui in anteprima, ma uscirà il comunicato stampa, è stata premiata con il premio cultura di gestione da Mibac, Anci e Federculture come uno degli esperimenti di Italia, migliori. Questa è una notizia di questa mattina che mi ha comunicato il direttore artistico della Fondazione, ovviamente mi sono scambiato via chat le congratulazioni anche con gli altri comuni coinvolti, cioè Fano come sapete, Macerata ed Ascoli, insomma, credo che sia un risultato che, ecco, si parla di visione magari di una fondazione lirica, come dire, ha l'importanza ultima in elenco rispetto magari alle scuole, alle strade ed altre situazioni, ma credo che una città che vanti un percorso culturale come il nostro, lasciare una istituzione strutturata di questo tipo, che al primo anno di lavoro e raccoglie un protocollo, ma che di fatto abbiamo costruito in questi tre anni in sinergia in scala regionali e sovraregionale credo che sia un orgoglio per tutti. Ripeto, il conservatorio, la collaborazione con le scuole, la formazione del pubblico che dovremo implementare, ma insomma la strada è da questo punto di vista estremamente positiva. Ancora, io ricordo ad esempio di essere venuto in Commissione proprio sulla rete lirica ad esporre con tanto di slide alcuni dati e su questo tra l'altro mi riservo di riaggiornarveli e come questa esperienza ha generato di fatto la possibilità, ripeto, di fare delle economie di scala, ma già il riavvicinamento di sponsor alla stagione del teatro, di imprenditori privati, di partnership, l'aumento della biglietteria aveva già garantito nei vari anni un miglioramento generale del bilancio relativamente all'attività del teatro de L'Aquila. E poi l'apertura, l'apertura alle scuole di danza del territorio, alle associazioni amatoriali del territorio, alle scuole, alla congressistica. In questi 4 anni c'è stata, devo dire, un'attività intensa che ci ha anche indotto, guardo l'Assessore Ingrid Luciani anche a ragionare su, giustamente, delle piccole spese di mantenimento e di gestione proprio della struttura che

ovviamente va mantenuta al massimo funzionamento proprio per garantire questa fruibilità che per la città è assolutamente importante. Musei, piano dei musei, anche qui, prima amministrazione che fa e anche questo l'ho illustrato in Commissione a suo tempo, un piano generale dei musei. Io mi ricordo perché mi ricordo lo scorso bilancio parlai, feci anche in quel caso una relazione delle attività del mio settore, parlai di San Filippo e dei musei scientifici, San Filippo riaperta, musei scientifici traslocati. Tra l'altro vorrei far presente che questa amministrazione causa sisma si è trovata di fronte a due traslochi penso mai, parlo dei volumi della Sala del Mappamondo e del museo polare e dei musei scientifici, penso mai insieme in una mole così grande da dover affrontare. Eppure la Sala del Mappamondo è stata riaperta, con il Rubens, ed i musei scientifici hanno trovato una collocazione in centro che di fatto ha visto triplicare le presenze, e questo mi sembra un fattore positivo proprio nella logica di un percorso museale completo. San Filippo, quando lo avevamo raccolto, era ancora da aprire, era prevista, diciamo, come una struttura votata prevalentemente alle esposizioni, abbiamo in corso d'opera, l'abbiamo modificata anche, purtroppo, per le vicende del sisma, l'abbiamo modificata in corso d'opera dicevo, anche come struttura per congressistica, per convegni come sala polivalente per le attività. La prossima sfida, cominciamo a buttare là qualche aspetto del futuro, l'abbiamo presentata meno di un mese fa con il Sindaco, con il Sovrintendente, l'Assessore regionale, Fontevicchia, un bellissimo progetto da 1 milione 650 mila euro, fondi comunali, fondi regionali, fondi comunitari che prevede per la prima volta, vivaddio aggiungerei, un museo archeologico degno di questo nome della città di Fermo; museo archeologico che si conetterà con le cisterne romane e che avrà anche un cortile all'aperto, ristrutturato e che potrà essere messo ad usufrutto della città. Sono lavori diciamo che partiranno ora e che io non so, oggettivamente è abbastanza difficile che vedremo la luce entro il mandato ovviamente, ma si tratta di una progettazione e vi garantisco che mettere, come dire, le fila tra rendicontazioni di fondi comunitari, rendicontazioni fondi regionali, ricalibrare progetti che non si sapeva dove fossero insomma non è stata operazione da poco tant'è vero che ci è voluto un po' bel po' di tempo, però è una cosa che lasceremo di fatto come struttura credo di grande prestigio per la città. Quest'anno, adesso 2019, tra il '18, stavamo vedendo le date sempre con Ingrid e con il Sindaco, inauguriamo Torre di Palme, museo archeologico, 180 mila euro, finanziamento interamente comunale con cui metteremo, realizzeremo il museo di Torre di Palme ed il punto informativo turistico che diventerà porta d'accesso, sia per i borghi più belli d'Italia, riconoscimento che c'è stato rinnovato per altri due anni con una deroga speciale, unico caso diciamo in Italia, di ulteriore deroga al borgo e che diventerà quindi porta d'accesso per i borghi delle Marche. La celebrazione regionale dei Borghi si terrà a Torre di Palme, ma diventerà anche porta d'accesso per il progetto del GAL, progetto del GAL al quale stiamo partecipando come capofila insieme ad altri comuni del territorio e per cui possiamo ritagliare altri 150.000 euro per il completamento del museo e la sistemazione anche del giardino esterno. Maggio 2019, giugno, adesso vediamo insomma con elasticità, inaugurazione del Terminal Dondero, anche lì i lavori sono a buon punto, restano alcune rifiniture, gli arredi, ma anche in quel caso, lì direi proprio 19 anni di incompiuta, cioè chi se la ricorda 19 anni di incompiuta a ridare un'identità, un'identità ad un posto che di fatto avrà, anche in quel caso progettata in un modo polivalente come sala eventi e come sala espositiva, come punto di accoglienza turistica, come bar, diciamo, nell'ottica di accesso alla città. Tutto questo assieme, come sapete, anche un bando attualmente in corso per la gestione dell'intero assetto museale della città che appunto vede in quella famosa delibera con Palazzo dei Priori come ABB di accoglienza, tra l'altro, anche in quel caso una scelta precisa, con i Vigili urbani spostati a Piazza Dante, Palazzo dei Priori a destinazione totalmente culturale, il polo archeologico che ho detto prima, il Polo convegnistico di San Filippo Neri del Polo

scientifico ed il polo del contemporaneo al Terminal, legati con Torre di Palme, con un biglietto unico e con una serie di ulteriori cose che dovranno essere messi in rete a partire dal museo diocesano e dal Duomo e via scorrendo con i palazzi storici della città. Penso a FUM, il progetto che abbiamo portato avanti, adesso abbiamo vinto un secondo finanziamento dal Dipartimento delle Politiche Giovanili, sui murali per la città con tanto di mappa, ne realizzeremmo altri due in collaborazione col liceo artistico di valorizzazione anche della Street Art in questo caso non nel centro storico ma nei quartieri, quindi, seguirà, diciamo, una seconda fase di intervento anche su questo. Faccio anche una breve scorsa delle varie iniziative artistico turistico / turistiche perché sono strettamente connesse che abbiamo svolto, la prima ovviamente è stata quella del Rubens a Milano, nel 2015, che ci ha portato a seguire la mostra Anello di Cupra con opere provenienti dalla Gam di Milano, poi c'è stata la mostra a Roma con il pio sodalizio, allo stesso modo abbiamo potuto rinaugurare San Filippo Neri con un altro progetto espositivo. Posso anticipare anche in questo caso sull'anno in corso, quindi ribadisco Torre di Palme 18 aprile, inaugurazione del Terminal, avremo adesso un appuntamento a Matera, lo anticipo qui ma sarà oggetto di conferenza stampa a breve, capitale della cultura dove saremo presenti in collaborazione con l'associazione degli ex allievi Preziotti, con il liceo artistico stiamo portando avanti due progetti, uno relativo a Matera ed uno relativo a Praga, con esposizioni della scuola di artisti, dell'ex associazione ma abbinandoci assieme, come facemmo all'epoca a Roma e come abbiamo fatto anche a Milano, opportunità ed occasione di promozione turistica. Ovviamente di ciò, non solo appannaggio della città ma appannaggio dell'intero territorio. Matera sarà aprile, Praga lo stesso, perché sarà l'inaugurazione della mostra a Matera a metà aprile, Praga saremo invece a fine del mese, ma appunto in questo caso è anche, come dire, su proposta, perché onestamente insomma la proposta è venuta da parte della scuola, ma il Comune ha partecipato, diciamo in modo credo importante nel creare delle occasioni di visibilità in questo senso. Questo parte da Milano, prosegue con Roma, va avanti a Matera, ma io penso anche al nuovo, come dire, al nuovo indirizzo, nuovo indirizzo! Diciamo all'orientamento che abbiamo ritenuto doveroso dare a Tipicità, sulla porta aperta al mondo, le missioni internazionali, per cui Tipicità non è solo fiera del posto, non è solo evento kermesse del posto, ma è un cappello che permette al Comune, imprenditori, aziende e filiere di potersi presentare all'estero. Tre sono state le missioni dello scorso anno, ricordo New York, ricordo Albania e ricordo Grecia. Con la Grecia sono stati intessuti, c'ero io personalmente quindi lo so, importanti rapporti, io mi auguro che possano andare avanti perché poi la sfida è anche quella di riempire queste occasioni di incontro e di partecipazione, quindi, è quello che essi si cerca di fare in queste occasioni, nei limiti dei gemellaggi, degli scambi delle attività che si riescono ad innestare. In Olanda è stata l'occasione per rinnovare il gemellaggio, così come nel 2016 è stato occasione di rinnovo del gemellaggio anche con Ansbach, rispetto a tutta una serie di attività. Vado avanti, il Natale è stato citato, può sembrare una cosa forse ridicola, ripeto, anche qui forse io mi occupo come dico sempre, scherzando il Sindaco si occupa delle cose serie ed io mi occupo delle cose più frivole, no, però, d'altra parte, se dobbiamo relazionare, relazioniamo, il Natale è stato io credo un importante elemento di destagionalizzazione in generale della capacità attrattiva della nostra città, è stato un lavoro corposo, compiuto nel corso degli anni. Poi può piacere o non piacere, possiamo limare, migliorare, per l'amor di Dio, ma fuori di discussione è che in un panorama anche di tipo regionale, dove insomma il Natale diventa occasione di fatto competitiva per le città, per cercare di essere attraenti, affascinanti, noi abbiamo detto la nostra e l'abbiamo detta, secondo me, con grande capacità e mettendo in campo veramente un fascino non indifferente. A tale proposito, abbiamo realizzato un video turistico su cui stiamo adesso lavorando, ad esempio in alcuni settori specializzati, in alcune

fiere dedicate e con alcuni tour operator particolari. Vado avanti velocissimo, le campagne promozionali in Umbria già sono due anni che le facciamo, vorremmo proseguire, vediamo il rapporto con la Camera di Commercio come prosegue. L'Unesco, il riconoscimento Unesco, si è creato un Comitato che mette insieme, si parla di partecipazione a rete, le attività scolastiche, perché questo è partito con un dossier, ma c'è, la sento io per primo, l'esigenza di uscire a rendere questo riconoscimento più partecipato e soprattutto più sentito da parte di tutti, non solo le scuole, parliamo di formazione, apprendimento quindi zero novantanove anni, quindi tutte le esperienze che possono rientrare in questo alveo. Ripeto, abbiamo costituito un comitato, diciamo, chiamiamolo scientifico, abbiamo messo un po' il raccordo tutte le varie realtà della città, proseguiremo su questa strada, io ho già proposto, e sarà per settembre, un coordinamento delle città Unesco delle Marche, Pesaro Fabriano Fermo ed Urbino perché, anche da un punto di vista di immagine complessiva, credo che questo vada assolutamente fatto anche in una dimensione di taglio regionale. Fermamente è l'emblema principale del lavoro in rete su cui abbiamo intenzione di investire per un terzo anno, potenziando tutta l'attività, Fermo sui Libri quarto anno, lo stesso è una rassegna oramai acclarata e che ci ha permesso anche qui di aggiungere un altro riconoscimento tra le 500 città d'Italia amiche della lettura e del libro e quindi riconosciuta anche qui dal Mibact, recentemente abbiamo fatto l'adesione alla rotta dei fenici, anche in quel caso l'adesione a network internazionali ci permette di poter attingere a scambi e a, diciamo, possibilità di itinerari. Concludo citando un paio di cose, la prima su sempre su cui lavoreremo, la prima ovviamente anche qui possiamo metterci a ridere, ma l'evento Giovanotti sarà un evento ovviamente turisticamente da sfruttare in una logica anche di territorio e per questo siamo aperti anche con le altre Amministrazioni a lavorare in questo senso, perché si tratta di trasformare un momento di visibilità come abbiamo fatto altre volte, in occasioni di slancio per il territorio, e continueremo anche in una logica di servizi per il turismo. Ho chiuso. Ho finito, l'ultima cosa, il numero di telefono unico che lo stesso lanceremo a brevissimo, un numero di telefonico unico per il turista per i servizi del turismo, quindi dai musei alla mobilità, la possibilità di avere un numero di riferimento che stiamo mettendo in piedi e che potrà essere un ulteriore servizio, da quello che io ho potuto capire attraverso già dei tavoli, coi B&B mi sono incontrato, con i camping c'è stato un incontro informale, lo farò a breve anche su una piattaforma da loro presentata Marca Fermana, ma che ho già capito essere un elemento, un servizio di interesse e che credo potrà essere utile per tutti. Scusate la velocità, però ho voluto diciamo dare qualche stimolo, grazie.

TULLI. Grazie Presidente. Mi sembra di assistere un po' alla fotocopia del bilancio che abbiamo approvato l'anno scorso, noi che sosteniamo una cosa, intervenuto poi il Sindaco poi l'Assessore alla cultura, giustamente, a sostenere quanto di buono è stato fatto. Quindi il mio intervento sarà focalizzato, venendo un po' fuori dagli schemi, perché qui si è sempre detto l'opposizione sta in uno schema, vige e critica, la maggioranza, quindi, sostiene la propria cosa, come dire nei rispettivi ruoli. Io credo di intervenire su alcuni punti che dovrebbero andare a migliorare quello che noi riteniamo che debba essere migliorato. Infatti, se ricorda l'Assessore Trasatti, per quanto mi riguarda la cultura ho sempre detto che funzionava, sotto certi aspetti magari alcune cose magari nel proseguo dell'intervento posso anche puntualizzare su alcuni punti che ha fatto, e questo va bene. Ma il DUP, come ci aveva spiegato a suo tempo l'Assessore che è la carta di identità dell'amministrazione delle linee di indirizzo politico possiamo dire, possiamo affermare che non è percepito, queste cose qui, la cultura che per me, per la città di Fermo, per il centro di Fermo è fondamentale la sua vocazione, Fermo città storica, città di studi, città di cultura e dobbiamo appunto valorizzare

come si sta facendo in questa sede e come ci ha illustrato l'Assessore Trasatti. E va bene, ma io aggiungo ulteriori cose: perché se è vero che, e bisogna dare atto, che il centro di Fermo, determinate circostanze, determinate festività è stato centro attrattivo per i ragazzi giovani, la sera, nei territori limitrofi, e ne diamo atto, è anche vero che io dico, attenzione, perché la politica non può essere focalizzata, com'è stato fatto in tutti questi anni, solo a questo. Perché io ritengo che si è partiti con una amministrazione che navigava un po' a vista. Poi è successo quello che è successo, il terremoto, che bisogna prendere atto che il terremoto quindi assorbito energie, tempo, molto lavoro da parte degli uffici, ma si è navigato fino ad oggi sostanzialmente a vista. E porto alcuni dati, poi per riagganciarmi sempre all'intervento dell'Assessore Trasatti. Io così ho fatto velocemente dei calcoli, negli ultimi anni nel nostro territorio, contrariamente a quanto amministravamo precedentemente dove avvenivano sempre tagli continui all'amministrazione, ho visto che per quanto riguarda il bando Tre Archi che sarà sovvenzionato per 8,5 milioni, il Ponte sull'Ete per 1,3 milione di cui duecento il nostro Comune, duecento Porto San Giorgio ed il restante regionale, 8,5 milioni per la scuola Betti Fracassetti, la vendita della Solgas, 6,2 milioni, l'ITI... 6,5 milioni addirittura!?

Investimenti territoriali integrativi, per un valore di circa 6,3 milioni di euro di cui ci avete spiegato che 3,3 per la riqualificazione del mercato coperto, centomila per le Commissioni turistiche, trecentomila per gli allestimenti museali, 2 milioni di euro con un bando a breve che si farà per le imprese produttive, 500 mila euro per assegno in favore di giovani diplomati e laureati, in progetti lavorativi. Cioè una somma di introiti che effettivamente mi rende felice, penso che la nostra segretaria un po' la preoccupa, in maniera inversa, cioè ci stanno talmente tante liquidità che bisogna giustificare la spesa. Se io dico ciò, che fortunatamente le nostre casse non piangono, e questo mi riallacciavo prima, e ci mancava pure che Tasi venisse aumentata, ecco il discorso fatto prima. Sempre sono soldi che entrano nelle casse dello Stato, nelle casse del Comune e che tu hai a disposizione proprio per non distrarre quelle altre risorse. Allora ripenso a quando noi sostenevamo alcune opere che ha fatto il Comune, tipo la riqualificazione dell'ex Consorzio agrario dove dall'opposizione abbiamo implorato, eravamo tutti d'accordo, Partito Democratico, noi, i 5 Stelle di fare una riqualificazione di quel punto strategico della città investendo anche un po' di più, che non i famosi 700 mila euro, poi tra l'altro fatti spendere alla Solgas, non nemmeno direttamente presi i soldi della vendita quindi dicevamo, ahimè, abbiamo perso un'occasione perché lì sostenevamo che bisognava tirare tutto giù, ritirare dietro, allargare e quant'altro. Quindi è una opportunità che abbiamo perso dal mio punto di vista. Altre situazioni sono state giustamente, per evitare, anche per fare nota di merito perché con i bandi è chiaro che i soldi bisogna andarseli anche a cercare, trovare e farli arrivare. Altre situazioni ci sono state trovate dall'amministrazione, la riqualificazione dell'ex area Tirassegno che è partita da lontano, che era un investimento strategico per la nostra amministrazione, avevamo acceso addirittura un mutuo per acquistarlo, poi fortunatamente nel frattempo si è arrivati ad una legge che le zone demaniali venivano cedute al Comune stesso, con un programma che si sta portando avanti. Parimenti facevo, sempre criticato, la zona importante della nostra città, l'area Cops, dove io ho sempre sostenuto che è un quartiere, una zona estremamente importante da riqualificare, siamo andati a riqualificare giustamente ma nella maniera sbagliata, secondo me, perché il contratto che abbiamo fatto è un contratto troppo oneroso e troppo capestro nei confronti della nostra amministrazione. Quindi, avevo invitato l'amministrazione magari a ricontrattare magari il Ministero dell'Interno, se volete oggi possiamo anche dare una mano come Lega se occorre, per andare a ricontrattare e per vedere se è possibile acquistarla anziché andare avanti per 18 anni, per 9 rinnovabili con questo tipo di contrattazione, quindi le risorse magari si potevano trovare affinché una zona importante nella propria città rimanesse in capo, venisse acquisita dalla

città stessa, con altre modalità. Quindi altre situazioni, l'assessore Trasatti dice: risisteremo il terminal, non capisco come 19 anni sia rimasto così. Una chiosa, perché negli ultimi anni c'ero io all'Assessorato ai Lavori Pubblici e quindi due mesi prima che andassimo via, due mesi e mezzo prima venne da parte della Provincia il certificato di non agibilità, quindi a quel punto mi ricordo mi attivai immediatamente con gli uffici, facemmo un incontro in sede tra Carmassi, progettatore, il famoso architetto, la ditta che aveva costruito il Terminal e noi, stabilimmo delle modalità con cui intervenire e con cui mettere d'accordo anche la parte di chi l'aveva costruito, quali erano le loro colpe e quali invece non erano, erano le nostre. Io ho perso di vista lì il caso, quindi dopo sono stati 4 anni della Brambatti dove lei era in Giunta insieme al Sindaco, adesso ci state voi quindi da lì non capivo perché non si spostava e siamo arrivati ancora oggi a non avere questo punto riqualificato. E così. Come San Filippo Neri, perché ecco la critica, ma anche, come dire, lo stimolo che deve venire. Quello che sta facendo l'Assessorato al turismo va benissimo, dal nostro punto di vista, dal mio punto di vista, l'ho sollecitato più volte, quello che individuammo noi come amministrazione non è che me lo invento io, perché l'abbiamo studiata, l'abbiamo vista, una città come Fermo che è proiettata, ha la vocazione culturale, turistica culturale e congressistica, mi ricordo in quegli anni nacquero i primi congressi medici dalla cardiologia, prima della cardiologia, dell'oculistica con la nostra azienda che era del territorio. Tutti rimasero entusiasti perché richiama poi, questo richiama da tutte le parti d'Italia e anche oltre, rimasero entusiasti, io l'ho vissuto, accompagnandoli sulle nostre bellezze culturali, ripromettendosi di ritornare a Fermo. Da qui che venne l'idea di cercare un centro congressi nella città di Fermo con cui la città potesse svolgere manifestazioni di ogni genere, congressi di ogni genere, che individuammo nell'Helios. Oggi sappiamo come è. Allora io dico all'amministrazione: cerchiamo una maniera, riparlando con il privato o se occorre magari l'investimento del Comune, perché anche quella è una zona strategica, fondamentale e questo dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista riqualificherebbe il centro anche non solo nella fascia serale, non solo nella fascia serale di attrattività, ma anche della fascia mattiniera e pomeridiana. Questo è un auspicio che io faccio, perché non è che possiamo delocalizzare tutto, perché altrimenti il centro si svuota. Come non vedo una certa progettualità su altri punti fondamentali, cioè i dati sono stati sviscerati prima, giornalistici su come siamo messi dal punto di vista economico strutturale, artigianale, industriale, bisogna porre rimedio. Ci siamo noi come amministrazione, ci siete voi ad arguire quindi questi dati non possono essere ignorati. Passa per tante altre forme, cioè io non riesco e non mi capacito come una città di Fermo non tratti un tema fondamentale anche come la sanità. Io ho chiesto prima di Natale anche una riunione di Commissione alla Ilari, al dott. Catalini che non c'è, non c'è stata nessuna risposta, abbiamo passato tre mesi e mezzi senza consiglio comunale, magari un Consiglio comunale aperto si poteva fare, ma nemmeno una Commissione abbiamo fatto. Io capisco adesso il Sindaco che non vuole magari irritare la suscettibilità di qualche esponente regionale, vedi l'Assessore Cesetti o il consigliere Giacinti, ma ragazzi qua c'è in ballo un punto fondamentale dell'economia della città di Fermo, oltre che della salute del cittadino, perché l'ospedale, posti letto, lavori e tutto quello che concerne, oggi o ieri ho anche letto degli interventi su 11 milioni di euro per le infrastrutture, perché lì si interseca anche l'infrastruttura e quindi noi dobbiamo pensare ad una nuova viabilità della città. Penso che un'amministrazione lo debba avere questo modello, questo obiettivo, questo sviluppo, questo dialogo territoriale e cittadino su come intervenire su questa cosa qui. Ci si limita solo ad accodarsi agli interventi spot regionali e nulla più. Questo io stimolo, se non l'amministrazione, anche i consiglieri, colleghi della maggioranza affinché si possa porre all'attenzione un tema fondamentale come la sanità, perché non è fine a se stessa, sanità significa anche sviluppo. Da qui anche la domanda che se

dovrà nascere questo nuovo ospedale, ne dubito visti i tempi, non so quando, il nostro vecchio ospedale, il nostro quartiere dell'attuale ospedale, che l'economia è gran parte retta dall'ospedale stesso, per l'indotto che ha, ci vogliamo porre la domanda come sostituiamo, io faccio un appunto: Fermo, quando ero bambino, ragazzino che si veniva a fare le vasche, che era pieno, a Fermo c'era tutto, dal cinema alla Standa ai negozi, poi man mano hanno chiuso, si sono svuotati, non si è pensato ad un progetto sostitutivo riqualificativo e siamo arrivati a dove siamo arrivati, oggi a dover investire ingenti risorse per cercare di riqualificare e di attrarre. Quindi questo è un problema che un'amministrazione, a mio avviso, si deve porre oggi, se si fa un nuovo ospedale si va a Campiglione, la zona del quartiere dove sta l'attuale ospedale, come cerchiamo, qual è la nostra proposta di riqualificazione? Perché penso, e quindi non mi dilungo oltremodo, Fermo è una vita difficile perché non è un Comune semplice, è un territorio vasto, ha 7 paesi quindi non ci possiamo focalizzare ad una politica del quotidiano o di una politica del medio e breve tempo, ma dobbiamo vedere e lasciare anche a chi verrà dopo di noi già una base su cui lavorare, sviluppare e portare avanti come oggi l'amministrazione ha fatto, che si è trovata determinate opere, determinati indirizzi dati dalle amministrazioni precedenti e che sta portando giustamente avanti. Serve uno scatto più qualitativo di visione politica della città. Turismo culturale, abbiamo anche un turismo di mare, quindi dovremmo anche qui sviluppare in sintonia anche con comuni limitrofi, cercare di mettere a rete quanto di buono abbiamo. Il ponte è un primo passo, possiamo dire, bisogna svilupparlo perché qui è stata fatta prima, non ricordo che era intervenuto, abbiamo la situazione campeggi di Marina Palmense, sì, è vero che c'è di mezzo un procedimento giudiziario e, quindi, bisogna stare attenti sul procedimento giudiziario, però noi facciamo i politici, tra virgolette dilettranti ma politici, quindi, al di là di una risposta di solidarietà per i proprietari o per le famiglie che ci lavorano, però una risposta ci deve essere anche politica se c'è un'opportunità, uno spiraglio politico. Vi posso assicurare che come Lega già ci siamo muovendo affinché possa essere data una chiarificazione per sempre all'interpretazione della norma che ha portato a tutto ciò. Però me lo sarei aspettato anche dalla parte della maggioranza, già da subito queste cose qui. Altri aspetti come non sappiamo come va a finire la zona del Respighi che sta lì o ai lotti di Casabianca, se ci saranno altri modi, tempi con cui poter agire. Quindi una politica di sviluppo della città che deve essere a trecentosessanta gradi, non solo focalizzata sulla quotidianità, e chiudo, con questa cosa, vi posso assicurare, almeno da quello che ricevo, dalle richieste che ricevo, questa cosa ha fatto sì che anche le periferie attualmente si sentono un po' più distanti dall'amministrazione, perché va bene Tre Archi che sarà riqualificato e poi tra l'altro come Lega noi già siamo usciti che abbiamo detto siamo favorevoli alla riqualificazione ma perché non sia fine a se stessa chiediamo, ci stiamo lavorando e vorremmo un presidio permanente di forze di Polizia in loco, altrimenti rifare il riabbellimento e restyling va bene, va bene per le proprietà, per i proprietari, ma se socialmente poi non agiamo in maniera giusta, ritorneremo da capo. E quindi mi auguro, un primo passo è stato fatto, con il Sindaco abbiamo intavolato un discorso susseguente alle 700 oltre firme depositate affinché l'amministrazione sia più vicina anche al cittadino in certe forme, no, facendo lavorare con più quantità di tempo più servizi, anche l'aggregazione comunale di Capodarco, che serve e servirebbe un territorio di 10 mila persone. Quindi mi auguro che questa visione più ampia possa essere, adesso, purtroppo, siamo alle battute finali, nel piano delle opere pubbliche, consentitemi una battuta, c'è come investimento gli asfalti elettorali, si chiamava una volta gli asfalti elettorali, non di più, quindi una visione più completa e degli argomenti che non possono essere glissati e sottaciuti. Io rinnovo la richiesta della Commissione sulla sanità, rinnovo la richiesta di un Consiglio comunale aperto su come dobbiamo sviluppare lo stato ad essere della progettazione del nuovo ospedale, quello che ne

conseguirà, l'infrastruttura, quello che faremo sull'attuale ospedale e tutto, quindi la visione completa futura per Fermo. Grazie.

PASCUCCI. Grazie Presidente, sarò rapidissimo, qualche appunto rispetto alle parole della minoranza che ci tengo a dire, moltissime volte noi abbiamo sempre considerato minoranza. Nello specifico parto da Tulli che ha parlato adesso alla fine, alcune considerazioni giustissime che noi prendiamo assolutamente in considerazione, altre gliele ripongo sempre in maniera costruttiva, quando lei prima ha parlato di standard, sono un po' più piccolo, però c'è stato lo sviluppo di un quartiere con l'Oasi a Campiglione che è giustissimo, assolutamente, però una visione, visto che prima Bargoni ha parlato di abitanti, gli abitanti sono sempre quelli, giusto Tulli? Da un certo punto di vista, se da una parte apriamo e diamo lavoro, da un'altra parte, purtroppo, è così o sbaglio? Penso che sia una visione... assolutamente, assolutamente, io per ragionare insieme, visto che c'è stato detto che non c'è una visione partecipata qui in Consiglio comunale e questo mi dispiace. Sulla visione d'insieme anche mi dispiace che venga sempre detta questa cosa, che sicuramente ha qualche diciamo proprietà positiva, nel senso che si può fare meglio, si può dare una visione, una lettura anzi con un tempo... si diceva che in politica fare bene, ma saper descrivere è ancora meglio, e forse questa è una critica che ci prendiamo, dobbiamo saper descrivere meglio le cose che facciamo. Però dire che non c'è una visione d'insieme per niente, assolutamente nulla non lo riteniamo assolutamente giusto. Punto primo, visto che siamo al quarto anno di mandato, il DUP è stato detto è la carta di identità, bisognerebbe andare a vedere anche il programma, non faccio l'elenco dei 50 punti, ma si possono andare a vedere, alcune cose particolarmente importanti fatte e che erano nel programma e per cui la città ci ha votato. Si può vedere anche il cambiamento, prima l'assessore Trasatti ha detto "alcune cose ci sono state proposte ed il Comune le ha accolte". A me sembra rispetto alle Amministrazioni precedenti, ma non come... vorrei essere una critica positiva, che abbiamo dato fin dall'inizio noi la sensazione che le porte, la sensazione poi risultata vera, dell'amministrazione erano sempre aperte a qualsiasi idea, ed il cittadino si è sentito veramente più al centro della città, la città è stata rilanciata nell'idea sia della partecipazione del cittadino che voleva partecipare, sia nei dintorni. Ultimamente Tulli ha detto bisogna fare un discorso anche su Lido Tre Archi, sta al limite con la città di Porto Sant'Elpidio, bisogna ragionare, prima è stato parlato della viabilità con la Provincia, bisogna ragionare insieme ad altri comuni, l'assessore Trasatti ha parlato sia della fondazione lirica ma quando parla delle campagne in Umbria vengono fatte con gli altri comuni, è appena passato il carnevale che è un'attrattività che è stata riconosciuta, viene fatta in collaborazione con altri Comuni, ragionare da soli ormai è impossibile. Noi cerchiamo l'apertura. Il ponte, certo su un fiume ci fai il ponte, però non c'era prima, non è che il fiume è stato messo con la nostra amministrazione. Dispiace far sempre i "confronti" dell'amministrazione "l'idea era la nostra, voi l'avete portata avanti", ma noi siamo con questo compito, non è che c'è lo spoil system, arriva un'amministrazione, cancella tutto, qualsiasi cosa era stata fatta prima, dall'amministrazione prima o quella prima ancora era completamente sbagliata perché noi siamo la verità, noi facciamo tutto diverso, c'è una forza politica che lo dice e poi non lo fa, perché non lo può fare e non lo sa fare, nazionale dico, però noi fin dall'inizio ci siamo caratterizzati per quest'altra visione di città. Leggo solo una frase che sta nel programma ufficiale, visto che parliamo del DUP, un'amministrazione che sappia ascoltare sul serio prima di parlare, riprendere la vera partecipazione dei cittadini e delle realtà ferme nella gestione della città, declinando questo concetto in tutti i campi e settori possibili. In tutti i campi e settori possibili, è stato fatto, si può fare meglio, si deve fare meglio e l'opposizione costruttiva noi l'abbiamo sempre presa. Qui torno a Massimo Rossi

che all'inizio ha detto delle cose che poi anche Bargoni ha ripreso, che ci stanno come critica positiva, poi dispiace molte volte, mi viene la parola grossa però non vorrei perché non vorrei essere divisivo, la mistificazione della realtà, perché dire che è stata questa amministrazione a mettere all'angolo, all'opposizione i gruppi Fermo Migliore e Fermo Libera, quando, se andiamo a vedere le proposte, e per merito di Fermo Migliore e Fermo Libera che magari ha partecipato di più a tutte le Commissioni, ha proposto tantissime cose e ne sono state accolte, non posso prendere i numeri, ma sette su dieci, se su quelle tre non le accogliamo perché non abbiamo una visione del mondo perfettamente uguale, attenzione alle parole, perfettamente uguale, non si può rispondere "io facevo così, si fa così, è giusto far così, voi avete sbagliato tutto", nel momento in cui uno prende un no perché l'amministrazione non ha esattamente la stessa visione, sennò facevamo la lista e la politica insieme. Solo questo, perché sennò le altre critiche sono state prese, sono stati presi dei no perché la pensiamo diversamente, abbiamo la responsabilità di amministrare, ci prendiamo la responsabilità di dire dei no quando pensiamo che non è, però dispiace, dispiace soprattutto per gli Assessori, il Sindaco alcune volte che viene sottovalutato che questo Comune ha avuto un sisma, che la situazione che abbiamo preso e per quanto riguarda tutta la situazione nazionale che viene richiamata è di un certo tipo, quindi dispiace che alcune volte vengono fatte delle critiche diciamo da opposizione, perché noi non vogliamo trattare l'opposizione minoranza, perché? Perché il nostro progetto è un progetto civico e mi dispiace sentire quelle parole che a me, soprattutto a me ed ai miei 19 colleghi consiglieri dispiacciono, dispiacciono perché da tantissimi punti di vista noi abbiamo portato avanti un lavoro con fatica, senza errori è impossibile, senza errori è impossibile, con entusiasmo, con la volontà di migliorare la nostra città nei vari quartieri dove ognuno c'è, nei vari luoghi di lavoro, soprattutto in mezzo ai cittadini come cittadini semplici e veniamo a volte in Consiglio, tra virgolette, non voglio usare umiliati, però ci vengono dette delle cose che mi permettono di dire non meritiamo da alcuni punti di vista, soprattutto politici, soprattutto politici, perché l'idea di città c'è, è sviluppata, il vice Sindaco l'ha appena descritta, Tulli ha appena detto "Fermo città storica, Fermo città di arte e cultura". Quindi, da questo punto di vista ci dispiace sentire alcune cose, invece, ci fa piacere ricevere alcune critiche, propositive e che guardano non solo la città di Fermo, ma all'ambiente naturalmente, non voglio dire il mondo, però nazione e limitrofo e su cui ci stiamo lavorando, se c'è un input noi quando lo crediamo alla stessa maniera li abbiamo accolti, li abbiamo accolti, quando crediamo che è diverso, abbiamo detto di no, abbiamo diritto di dire no a di non essere trattati, perché abbiamo detto di no, non capiamo niente, non è giusto. Grazie.

PRESIDENTE. Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e dichiara aperta la dichiarazione di voto.

MARROZZINI. Vi ho risparmiato i venti minuti di intervento, diciamo che questa discussione è stata comunque positiva perché in parte ha rafforzato in me il convincimento per un voto negativo al DUP, sennò ero poco convinta e le spiego anche perché assessore, perché effettivamente quest'anno, dopo tre anni che leggo il DUP, questo è il quarto, abbiamo iniziato subito mi pare, poco dopo nel 2015, effettivamente noto, diciamo così, un tono un po' più grigio rispetto a quello che c'era scritto in precedenza e mi rifaccio quindi anche un attimo per giustificare il mio voto negativo, anche agli interventi che sono stati fatti, ovviamente ringrazio gli Assessori che sono venuti in Commissione, però non è che possiamo fare un Consiglio ogni 3 mesi perché a Pascucci dispiace che qualcuno venga qui a dire qualcosa contro la maggioranza o l'amministrazione, forse si poteva fare un momento di confronto anticipato da questo punto di vista, perché io mi chiedo, l'Assessore ha fatto... in particolar

modo poi tra l'altro volevo dire nell'intervento che c'è una qualche dinamicità proprio nella parte che riguarda la Cultura, però questo è sostanzialmente indubbio, però serale l'Assessore ha relazionato sostanzialmente sulle cose che sono state fatte, invece qui stasera si doveva parlare di DUP allora io mi chiedo e vi chiedo, a fine di previsione, quindi di quello che si farà e non di quello che si è fatto, tante delle cose che tra l'altro sono state fatte ne sentivo già parlare quattro o cinque anni fa, comunque lasciamo perdere questa cosa diciamo che effettivamente è diventata stucchevole ed anche spiacevole, però io dico questo DUP non mi soddisfa perché io penso che non dia risposte sufficienti, sufficientemente adeguate ad esempio per quello che riguarda il contrasto del calo enorme che noi abbiamo avuto di presenze nella Provincia dal punto di vista turistico, ci sono dati oggettivi che sono stati forniti dalla Regione che parlano di circa 20% in meno di presenze da gennaio ad ottobre 2018, io mi chiedo: ci sono delle misure contenute in questo DUP che possa far recuperare questo gap? Io non le vedo. Tra l'altro questo è anche confermato, vi cito solo questo dato, nella tassa di soggiorno, originariamente prevista in 90.000 euro, diminuita a 70.000 euro, incassati allo stato 48 mila euro e previsti per 50.000 euro. Quindi non vedo questo, tra virgolette, né speranza né grande, sostanzialmente, grande rilancio da questo punto di vista. Poi sarebbero altre le cose, anche il fatto che secondo me non si può fare un DUP o non si può discutere il DUP senza che qui vengano gli amministratori delegati delle varie partecipate a dire la loro anche da questo punto di vista, fare il punto e fare una previsione su questo. Non capisco perché non si è più fatto. Noi non abbiamo più avuto in questo consesso i vari amministratori delegati delle società partecipate che sono venuti qui a dire le loro cose. Da ultimo, e chiudo, per rispettare il fatto che si sta in dichiarazione di voto, faccio una breve riflessione proprio stretta sugli indici che vengono indicati nel DUP, cioè in particolar modo sull'andamento degli indici di bilancio nel triennio, c'è un'incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti che aumenta, abbiamo un aumento della quota di investimento finanziato da debito e quindi un conseguente aumento anche dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti. Secondo una mia ex professoressa di ragioneria, se fossimo di fronte ad una azienda privata, l'imprenditore sarebbe classificato come un somaro. Ora sappiamo anche che l'amministrazione non ha ovviamente obiettivi e non è mossa a livello diciamo globale da quelle che sono le esigenze dell'impresa, però tanto, diciamo così, non ci possiamo discostare, cioè una valutazione negativa non può trasformarsi sicuramente in una valutazione positiva. Grazie.

ROSSI. Io ho fatto il mio intervento, diciamo, lamentando la mancanza di attenzione di coinvolgimento, di rispetto da parte della maggioranza nei confronti dell'opposizione, perché di fatto oggi si è trasformata in questo, nel senso che non c'è stata la volontà di portare in discussione il bilancio nel modo in cui, secondo me, dovrebbe essere fatto. Non sono entrato nel merito, ma visto che Pascucci sostiene che la nostra progettualità è stata considerata dall'amministrazione, io in pochi secondi mi sono appuntato Rocca Montevermine, ne vogliamo parlare? Quello che c'era in campo in quel momento, se fosse stato accolto, la Casina delle Rose, oggi è stato votato in maniera, liquidato un emendamento che voleva soltanto arginare la volontà di svendere, cosa che noi temevamo già in precedenza, invece di investirci. Vogliamo parlare di come è stato gestito il progetto da presentare al bando per le periferie su Lido Tre Archi? Non parliamo in generale dell'intervento, se è stato coinvolto il quartiere, se è stata sfruttata quell'occasione per cercare di stimolare, investire sulla partecipazione, l'abbiamo già detto. Vogliamo parlare della politica dei rifiuti? Se non fosse stato per il nostro esposto e quindi l'intervento poi censorio della Provincia che bloccava il flusso dei rifiuti, il Comune aveva blindato quelle politiche del precedente amministratore che

facevano diventare Fermo la discarica di Roma e per fare cassa. Vogliamo parlare dell'urbanistica, come noi abbiamo sempre detto, gestita a sportello? Lo so, siamo noiosi, ma purtroppo bisognerebbe cambiare tutte e due, nel senso che fino adesso abbiamo visto variante per fare l'appartamento dove c'era il negozio previsto, abbiamo fatto la variante per sistemare un po' di cose, per carità, c'è stato un piano per l'arredo interessante per quanto riguarda il centro, l'abbiamo lodato e votato, non è che noi non consideriamo le cose, però la politica in generale non è stata quella di dire "riprendiamo in mano la città", quello che abbiamo sempre chiesto. C'è una città da rivedere perché c'è una crisi profonda, chiamiamola così, diciamo, generale quelle previsioni urbanistiche sono azzeccate, si rischia uno sviluppo a macchia di leopardo? No, per fare i campi di gioco nelle zone di alto valore. Cioè io non so, se noi abbiamo contrastato delle cose perché sono antitetiche alla nostra visione del mondo, sono contro la nostra visione del mondo, la visione del mondo che pensa invece ad un coinvolgimento, una partecipazione, concludo su questo, cioè è proprio questo che è mancato, cioè l'idea di creare appunto processi reali di coinvolgimento di partecipazione, ricreare questo senso di comunità. Questo non c'è stato, cheché se ne dica, mi ricordo quel piccolo progetto sulla dieta mediterranea per farne l'elemento caratterizzante di uno stile di vita, no dieta mediterranea per mangiare, stile di vita. Noi ci dobbiamo caratterizzare per dire "qui si vive bene, con tutti i problemi, questa è l'università, del buon vivere. Questa è la capitale della qualità della vita", quando mi giro per Fermo, passeggiare per Grottamare come domenica scorsa, dico ma che privilegio, ma riusciamo a comunicarlo? Che noi siamo nei posti più belli e più privilegiati, perché se mettiamo insieme la qualità della vita, la coesione sociale, la libertà... Ecco, queste cose non riusciamo a comunicarle, non riusciamo a comunicarle e farci ruotare intorno l'arte, l'alimentazione, cioè questo è il tema, però questo si costruisce con processi di consapevolezza, invece tutto questo non c'è, quindi non pensate che c'è un atteggiamento pregiudiziale, non c'è stato. Io ricordo quel progettino dove si dice mettiamo insieme le attività ricettive del turismo, la ricezione, facciamo un marchio unico, facciamo dei corsi, degli eventi comuni che non sono Tipicità, è il far crescere il tessuto di base, far crescere la partecipazione reale. È stato snobbato dicendo diamo un contributo alle associazioni, ci pensano loro. Ecco ripeto non è che vogliamo qui caricare, oggi vediamo la discussione sul bilancio che siamo in dichiarazione di voto, si conclude in questo modo, senza aver avuto l'onore di ascoltare il Sindaco. La replica non ci interessa, perché francamente il Sindaco non dovrebbe far questo, però, voglio dire, con una discussione di questo tipo a spizzico, mi dispiace che l'Assessore Trasatti si offende, noi apprezziamo il suo operato, ma purtroppo, di fatto, quindi se non ci fosse stato, sarebbe stato peggio ecco, se vuole questa gratificazione gliela ammetto tranquillamente, però c'è e comunque è al di fuori di un progetto organico ed un'opportunità persa per questa città, per questo noi votiamo contro.

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori interventi, pone a votazione il provvedimento, con esito:

Presenti	29
Astenuti	-
Favorevoli	21
Contrari	8 (Tulli, Mochi, Temperini, Bagalini, Malvatani, Marrozzini, Rossi, Torresi)

D E L I B E R A

1) di dare atto che il Documento Unico di programmazione - DUP- 2019/2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale. n 75 del 08/11/2018;

2) di approvare la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione-DUP- 2019/2021 che viene allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

3) di approvare lo schema del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 per unità elementare ex DLGS 118/2011 tipologia per entrate (allegato n.2) e programmi per le spese (allegato n.3);

4) di dare atto che all'allegato n.4 sono inseriti i quadri riassuntivi degli equilibri finanziari ex DLgs 118/2011;

5) di approvare gli allegati 5-6-7-8 al bilancio 2019/2021 relativi rispettivamente all'elenco dei fitti attivi, dei fitti passivi, dei prospetti per la determinazione dei FCDE e indebitamento mutui;

6) di dare atto che all'allegato n. 9 sono inserite le stampe relative agli utilizzi di contributi e trasferimenti comunitari e di contributi relativi a funzioni delegate dalla Regione;

7) di approvare il piano delle OO.PP. 2019-2021 come da allegato 10;

8) di dare atto che:

- all'allegato 11 è riportata la nota integrativa al bilancio;

- l'allegato 12 contiene il piano degli indicatori di bilancio, ai sensi del D. Min. Interni 22/12/2015, così ripartito:

- indicatori sintetici

- indicatori entrate

- indicatori uscite

- piano sinottico.

- all' allegato 13 sono riportate le composizioni dei fondi pluriennali vincolati degli anni 2019, 2020, 2021;

- l'allegato 14 contiene il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente;

9) Di dare atto che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei conti (allegato 15);

10) Di dare atto che non risultano al momento necessità di conferimento di incarichi di studio e consulenza segnalate dai servizi e di conseguenza non si è portato all'esame del Consiglio Comunale il relativo atto di pianificazione con la fissazione del limite massimo di spesa;

11) di stabilire che l'importo previsto in bilancio per la quota proventi oneri di urbanizzazione per edifici adibiti al culto è pari ad euro 20.000 e che con apposito separato provvedimento si provvederà ad approvare la specifica destinazione in relazione alle richieste pervenute;

posta successivamente a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto, con esito:

Presenti 29

Astenuti -

Favorevoli 21

Contrari 8 (Tulli, Mochi, Temperini, Bagalini, Malvatani, Marrozzini, Rossi, Torresi)

il Consiglio comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
F.to Massucci Lorena

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Camastra Serafina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Lì, 28-03-2019

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Camastra Serafina

E' copia conforme all'originale

Fermo, li _____

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
- Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, li _____

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Camastra Serafina